Spedizione in abbonamento postale – Gruppo I

Anno 120° — Numero 72

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - **Mercoledì, 14 marzo 1979** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI – CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO – LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA G. VERDI, 10 – 00100 ROMA – CENTRALINO 8508

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATI

Mercoledì 21 febbraio 1979 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Chang Yueh, ambasciatore della Repubblica popolare di Cina, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

(1804)

Mercoledì 21 febbraio 1979 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Marcos Antonio Jorge Moreno, ambasciatore della Repubblica Dominicana, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

(1805)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1978, n. **1020**.

Autorizzazione ad accettare una donazione a favore dello Stato.

N. 1020. Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1978, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, viene autorizzata l'accettazione a favore dello Stato della donazione disposta dal prof. Afro Basaldella, con atto di donazione 15 novembre 1975, n. 327346 di repertorio, a rogito dott. Giorgio Santini, notaio in Roma, consistente in una raccolta di tre dipinti raffiguranti « Viale delle Acacie », « Senza titolo » e « Grande Ocra », i quali rivestono un interesse artistico, da destinare alla galleria nazionale d'arte moderna in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1979
Registro n. 2 Beni culturali, foglio n. 287

DECRETO MINISTERIALE 17 gennaio 1979.

Sostituzione di membri supplenti della commissione regionale per l'impiego dell'Umbria.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 22 della legge 12 agosto 1977, n. 675, che prevede l'istituzione delle commissioni regionali per la mobilità della manodopera;

Visto il decreto ministeriale 3 febbraio 1978, di costituzione della commissione regionale per la mobilità dell'Umbria;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, il quale stabilisce che le commissioni regionali per la mobilità assumono la denominazione di commissioni regionali per l'impiego e che i rappresentanti della regione debbono essere membri del consiglio regionale;

Considerato che occorre procedere alle relative modifiche del decreto di costituzione della predetta commissione;

Vista la nota n. 4357 del 22 novembre 1978, con la quale il direttore dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Perugia comunica i nominativi dei rappresentanti supplenti del consiglio regionale da chiamare a far parte della commissione regionale per l'impiego dell'Umbria;

Decreta:

I signori Katia Bellillo, Marcello Panettoni e Guglielmo Canali sono nominati membri supplenti della commissione regionale per l'impiego dell'Umbria, in sostituzione dei signori Idreno Ramaccioni, Ferdinando Segreto e Pierluigi Manna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(1753)

DECRETO MINISTERIALE 17 gennaio 1979.

Sostituzione di membri effettivi e supplenti della commissione regionale per l'impiego della Toscana.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 22 della legge 12 agosto 1977, n. 675, che prevede l'istituzione delle commissioni regionali per la mobilità della manodopera;

Visto il decreto ministeriale 16 gennaio 1978, di costituzione della commissione regionale per la mobilità della Toscana;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, il quale stabilisce che le commissioni regionali per la mobilità assumono la denominazione di commissioni regionali per l'impiego e che i rappresentanti della regione debbono essere membri del consiglio regionale;

Considerato che occorre procedere alle relative modifiche del decreto di costituzione della predetta commissione;

Vista la nota n. 9444 del 21 dicembre 1978, con la quale il direttore dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Firenze comunica i nominativi dei rappresentanti del consiglio regionale da chiamare a far parte della commissione regionale per l'impiego della Toscana;

Decreta:

I signori Marco Majer, Tommaso Bisagno e Guido Biondi e i signori Mauro Fabbri, Ugo Bazzotti e Piero Cilembrini sono nominati, rispettivamente, membri effettivi e supplenti della commissione regionale per l'impiego della Toscana, in sostituzione dei signori Paolo Cammelli, Piero Cilembrini e Vittorio Pescini e dei signori Ismo Rugiadi, Roberto Chellini e Giovanni Amantia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(1754)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1979.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Balsopirina », nella confezione 10 supposte adulti e la relativa serie 10 supposte bambini, della ditta Laboratori biochimici Fargal - Pharmasint S.p.a., in Pomezia. (Decreto di revoca n. 5391/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto in data 15 maggio 1968, con il quale venne registrata rispettivamente ai numeri 17825 e 17825/1, la specialità medicinale denominata « Balsopirina » supposte, nella confezione 10 supposte adulti e la relativa serie 10 supposte bambini a nome della ditta Laboratori biochimici Fargal - Pharmasint S.p.a, con sede in Pomezia (Roma), via Pontina, km 28, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la suddetta specialità medicinale per uso rettale è a base di calcio e vitamine A e D/3, e che le attuali conoscenze scientifiche non giustificano il

mantenimento in commercio di preparati a somministrazione rettale che contengono sali di calcio e vitamine;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento, approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Viste le controdeduzioni presentate dalla ditta interessata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Balsopirina », nella confezione 10 supposte adulti e la relativa serie 10 supposte bambini, registrata rispettivamente ai numeri 17825 e 17825/1 in data 15 maggio 1968 a nome della ditta Laboratori biochimici Fargal - Pharmasint S.p.a., con sede in Pomezia (Roma), via Pontina, km 28.

I prodotti dei quali è revocata la registrazione devono essere ritirati dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1979

Il Ministro: ANSELMI

(1763)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1979.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Broncoplex » iniettabile, nella confezione da flacone 500.000 U.I. + g 0,50 + 1 fiala solvente e la relativa serie flacone 500.000 U.I. + g 0,25 + 1 fiala solvente, della ditta SPA - Società prodotti antibiotici, in Milano. (Decreto di revoca n. 5392/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto in data 13 giugno 1957, con il quale venne registrata rispettivamente ai numeri 12647A e 12647/1 la specialità medicinale denominata « Broncoplex » iniettabile, nella confezione da flacone 500.000 U.I. + g 0,50 + 1 fiala solvente e la relativa serie flacone 500.000 U.I. + g 0,25 + 1 fiala solvente, a nome della ditta SPA - Società prodotti antibiotici, con sede in Milano, via Biella, 8, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la suddetta specialità medicinale contenente diidrostreptomicina e tale principio attivo giudicato sfavorevole perché ototossico e sviluppante nei germi resistenza crociata alla streptomicina;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento, approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Viste le controdeduzioni presentate dalla ditta interessata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Broncoplex » iniettabile, nella confezione da flacone 500.000 U.I. + g 0,50 + 1 fiala solvente e la relativa serie flacone 500.000 U.I. + g 0,25 + 1 fiala solvente, registrata rispettivamente ai numeri 12647 e 12647/1 in data 13 giugno 1957, a nome della ditta SPA - Società prodotti antibiotici, con sede in Milano, via Biella, 8.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1979

Il Ministro: ANSELMI

(1762)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1979.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Artritina Profarmi » fiale, nelle confezioni scatola 6 fiale × 3 cc, della relativa categoria compresse nella confezione 20 compresse da 0,50 g della relativa categoria supposte nella confezione 6 supposte da g 2 della relativa categoria supposte tipo forte, nella confezione da 5 supposte g 2 e della relativa serie fiale nella confezione scatole fiale 5 × 5 cc, della ditta Profarmi, in Milano, e da questa ceduta alla ditta Balcar, in Milano. (Decreto di revoca n. 5410/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i decreti in data 5 luglio 1957, con i quali vennero registrate ai numeri 12696, 12696/A, 12696/B, 12696/C e 12696/1 rispettivamente la specialità medicinale denominata « Artritina Profarmi » fiale, nella confezione scatola 6 fiale da 3 cc, e la relativa categoria compresse nella confezione 20 compresse da 0,50 g la relativa categoria supposte, nella confezione 6 supposte da g 2, e la relativa categoria supposte tipo forte nella confezione 5 supposte da g 2 e la relativa serie fiale, nella confezione scatola fiale 5 × 5 cc, a nome della ditta Profarmi, con sede in Milano, via Villa Mirabello, 5, e preparate nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la ditta Balcar di Milano, via C. Goldoni, 1, con atto privato in data 19 ottobre 1961, registrato il 23 ottobre 1961 all'ufficio del registro di Milano al n. 17540, ha acquistato dalla suddetta ditta Profarmi i prodotti in questione;

Considerato che la citata ditta Balcar non ha provveduto a perfezionare la documentazione necessaria per la registrazione a proprio nome dei suddetti prodotti;

Considerato che non risulta dagli atti che la ditta suddetta abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa per cui ricorrono gli estremi per la revoca della registrazione a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento, approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Sono revocate le registrazioni della specialità medicinale denominata « Artritina Profarmi » fiale, nella confezione scatola 6 fiale da 3 cc, della relativa categoria compresse, nella confezione 20 compresse da 0,50 g della relativa categoria supposte nella confezione 6 supposte da g 2 della relativa categoria supposte tipo forte, nella confezione da 5 supposte g 2, e della relativa serie fiale nella confezione scatola fiale 5 × 5 cc, registrate rispettivamente ai numeri 12696, 12696/A, 12696/B, 12696/C e 12696/1, in data 5 luglio 1957, a nome della ditta Profarmi, con sede in Milano, villa Mirabello, 5, e da questa ceduta alla ditta Balcar di Milano, via C. Goldoni, 1.

I prodotti dei quali è revocata la registrazione devono essere ritirati dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1979

Il Ministro: ANSELMI

(1779)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1979.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Entero-complex » compresse, nella confezione 20 compresse × g 0,550 e della relativa categoria emulsione nella confezione flacone × g 100, della ditta SPA - Società prodotti antibiotici, in Milano. (Decreto di revoca n. 5383/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i decreti in data 21 giugno 1955, 5 febbraio 1963, 21 giugno 1955, 23 giugno 1956 e 20 febbraio 1962, con i quali è stata registrata ai numeri 10133 e 10133/A rispettivamente la specialità medicinale denominata « Entero-complex » compresse, nella confezione 20 compresse g 0,550 e la relativa categoria emulsione nella confezione flacone g 100 a nome della ditta SPA - Società prodotti antibiotici, con sede in Milano, via Biella, 8, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la suddetta specialità medicinale, sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, è da ritenersi terapeuticamente superata; non risultando agli atti sufficiente dimostrazione della razionalità di essa in relazione alle indicazioni terapeutiche riportate;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento, approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Viste le controdeduzioni presentate dalla ditta interessata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Entero-complex » compresse, nella confezione 20 compresse × g 0,550 e della relativa categoria emulsione nella confezione flacone × g 100, registrata rispettivamente ai numeri 10133 e 10133/A in data 21 giugno 1955, 5 febbraio 1963, 21 giugno 1955, 23 giugno 1956 e 20 febbraio 1962, a nome della ditta SPA - Società prodotti antibiotici, con sede in Milano, via Biella 8.

I prodotti dei quali sono revocate le registrazioni devono essere ritirati dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1979

Il Ministro: ANSELMI

(1764)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1979.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « C.A.M.E.C. » sciroppo, nella confezione flacone da 350 g, della ditta Laboratorio chimico farmaceutico Carlo Fissore, in Genova. (Decreto di revoca n. 5403/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto in data 2 agosto 1958, con il quale venne registrata al n. 14085 la specialità medicinale denominata « C.A.M.E.C. » sciroppo, nella confezione flacone da 350 g, a nome della ditta laboratorio chimico farmaceutico Carlo Fissore, con sede in Genova, piazza Cattaneo, n. 70, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che all'officina della ditta suddetta è stata revocata l'autorizzazione a produrre specialità medicinale e che, pertanto, è da revocare la registrazione della specialità medicinale di cui trattasi, a norma del combinato disposto degli articoli 26 e 27, n. 1, del regolamento, approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Considerato, altresì, che non risulta dagli atti che la ditta interessata abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa, per cui ricorrono anche gli estremi per la revoca della registrazione, a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento suddetto;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « C.A.M.E.C. » sciroppo, nella confezione flacone da 350 g, registrata al n. 14085 in data 2 agosto 1958, a nome della ditta Laboratorio chimico farmaceutico Carlo Fissore, con sede in Genova, piazza Cattaneo, 70.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1979

Il Ministro: ANSELMI

(1770)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1979.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Eugastrico », nella confezione flacone da g 100, della ditta L.A.I.F. - Laboratori associati industria farmaceutica, in Torino. (Decreto di revoca n. 5385/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto in data 19 giugno 1956, con il quale venne registrata al n. 2022 la specialità medicinale denominata « Eugastrico », nella confezione flacone da g 100, a nome della ditta L.A.I.F. - Laboratori associati industria farmaceutica, con sede in Torino, via Pesaro, 24/A, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che all'officina della ditta suddetta è stata revocata l'autorizzazione a produrre specialità medicinali e che, pertanto, è da revocare la registrazione della specialità medicinale di cui trattasi, a norma del combinato disposto degli articoli 26 e 27, n. 1, del regolamento, approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Considerato, altresì, che non risulta dagli atti che la ditta interessata abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa, per cui ricorrono anche gli estremi per la revoca della registrazione, a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamente suddetto;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Eugastrico », nella confezione flacone da g 100, registrata al n. 2022, in data 19 giugno 1956, a nome della ditta L.A.I.F. - Laboratori associati industria farmaceutica, con sede in Torino, via Pesaro n. 24/A.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1979

Il Ministro: ANSELMI

(1767)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1979.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Corisan » e « Corisan con efedrina » gocce e fiale, della ditta Farmindustria di Torino, acquistata dalla ditta Pharma ligure, in Genova. (Decreto di revoca n. 5382/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 19 agosto 1947 e 11 maggio 1949, con i quali venne registrata al n. 2019 la specialità medicinale denominata « Corisan » e « Corisan con efedrina » gocce e fiale, a nome della ditta Farmindustria, con sede in Torino, corso Parigi, 44, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la specialità medicinale di cui si tratta è stata successivamente acquistata dalla ditta Pharma ligure, con sede in Genova, via Priaruggia, 5;

Considerato, che non risulta dagli atti che la ditta interessata abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa, per cui ricorrono gli estremi per la revoca della registrazione, a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento, approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Corisan » e « Corisan con efedrina » gocce e fiale, registrata al n. 2019 in data 19 agosto 1947 e 11 maggio 1949, a nome della ditta Farmindustria di Torino, corso Parigi, 44, e successivamente acquistata dalla ditta Pharma ligure di Genova, via Priaruggia, 5.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1979

Il Ministro: ANSELMI

(1758)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1979.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Cumarin » fiale, nelle confezioni 12 fiale × 5 cc, della relativa categoria compresse, nelle confezioni 20 e 60 compresse e della relativa categoria supposte, nelle confezioni 6 e 12 supposte, della ditta Condor farmaceutici, in Milano. (Decreto di revoca n. 5395/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 14 aprile 1959 e 2 marzo 1962, con i quali vennero registrate ai numeri 14954, 14954/A e 14954/B rispettivamente la specialità medicinale denominata « Cumarin » fiale, nella confezione da 12 fiale × 5 cc, la relativa categoria compresse, nelle confezioni da 20 e 60 compresse, e la relativa categoria supposte, nelle confezioni da 6 e 12 supposte, a nome della ditta Condor farmaceutici, con sede in Milano, via Vincenzo Foppa, 25, preparate nell'officina farmaceutica della ditta Laboratorio farmaco-biologico David, sita in Milano, piazza S. Nazaro, 15;

Considerato che non risulta dagli atti che la ditta suddetta abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa, per cui ricorrono gli estremi per la revoca della registrazione a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento, approvato con regio decreto 3 marzo 1977, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Cumarin » fiale, nella confezione da 12 fiale × 5 cc, della relativa categoria compresse, nelle confezioni 20 e 60 compresse e della relativa categoria supposte, nelle confezioni da 6 e 12 supposte, registrate rispettivamente ai numeri 14954, 14954/A e 14954/B, in data 14 aprile 1959 e 2 marzo 1962, a nome della ditta Condor farmaceutici, con sede in Milano, via Vincenzo Foppa, 25.

I prodotti dei quali sono revocate le registrazioni devono essere ritirati dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1979

Il Ministro: ANSELMI

(1772)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1979.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Neurastolo dott. Brizzi », 12 e 2 cachets, della ditta Laboratorio chimico farmaceutico dott. Nicola Brizzi, in Firenze. (Decreto di revoca n. 5396/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 10 dicembre 1955 e 20 agosto 1959, con i quali venne registrata al n. 10628 la specialità medicinale denominata « Neurastolo dottor Brizzi », 12 e 2 cachets, a nome della ditta Laboratorio chimico farmaceutico dott. Nicola Brizzi, con sede in Firenze, borgo S. Jacopo, 23, prodotta presso l'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che all'officina della ditta suddetta è stata revocata l'autorizzazione a produrre specialità medicinali e che, pertanto, è da revocare la registrazione della specialità medicinale di cui trattasi, a norma del combinato disposto degli articoli 26 e 27, n. 1, del regolamento, approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Considerato, altresì, che non risulta dagli atti che la ditta interessata abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa, per cui ricorrono anche gli estremi per la revoca della registrazione, a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento suddetto;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Neurastolo dott. Brizzi », 12 e 2 cachets, registrata al n. 10628, in data 10 dicembre 1955 e 20 agosto 1959, a nome della ditta Laboratorio chimico farmaceutico dott. Nicola Brizzi, con sede in Firenze, borgo S. Jacopo, 23.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1979

Il Ministro: ANSELMI

(1771)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1979.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Secondyl », nella confezione 4 capsule per uso veterinario, della ditta Albanese Labaz, in Milano. (Decreto di revoca n. 5393/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto in data 30 agosto 1962, con il quale venne registrata al n. 17701 la specialità medicinale denominata « Secondyl », nella confezione 4 capsule gelatinose per uso veterinario, a nome della ditta Albanese Labaz, con sede in Milano, via Viotti 9, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che non risulta dagli atti che la ditta suddetta abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa per cui ricorrono gli estremi per la revoca della registrazione a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento, approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Secondyl », nella confezione 4 capsule per uso veterinario, registrata al n. 17701 in data 30 agosto 1962, a nome della ditta Albanese Labaz, con sede in Milano, via Viotti, 9.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1979

Il Ministro: ANSELMI

(1773)

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1979.

Determinazione del tasso da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi, da concedersi da parte della Cassartigiana o delle regioni, sui mutui a favore delle imprese artigiane.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione e, in particolare, le disposizioni del capo VI, relative al credito all'artigianato, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1971, n. 685;

Visto l'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il proprio decreto del 31 gennaio 1978, registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1978, registro n. 5 Tesoro, foglio n. 53, con il quale il tasso massimo da assumere come base per il calcolo del contributo negli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane è stato determinato nella misura del 13,65 per cento;

Ritenuto che, a seguito dei mutati costi di provvista sostenuti dagli istituti e aziende di credito abilitati ad effettuare interventi nel settore, si rende opportuno modificare il predetto tasso base con riserva di estendere, con successivo decreto, alle operazioni in parola il sistema di adeguamento bimestrale automatico del tasso di riferimento, vigente per il credito a medio termine;

Ritenuta l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive integrazioni;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge 7 agosto 1971, n. 685, nonché dell'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, il tasso massimo da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi da corrispondersi dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane e dalle regioni sui finanziamenti a favore delle imprese artigiane, è determinato nella misura del 13 per cento.

Il predetto tasso massimo d'interesse si applica alle operazioni stipulate dagli istituti primari successivamente alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 gennaio 1979

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1979
Registro n. 5 Tesoro, foglio n. 51

(1757)

DECRETO MINISTERIALE 9 febbraio 1979.

Autorizzazione alla società « Giquattro - Società fiduciaria e di revisione S.r.l. », in Milano, all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme per l'attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Vista la domanda presentata dalla società « Giquattro - Società fiduciaria e di revisione S.r.l. », con sede in Milano, diretta a conseguire la prescritta autorizzazione all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione;

Accertato che la società ha adempiuto a tutti gli obblighi all'uopo stabiliti dalla legge e dal regolamento anzidetto;

Accertata, altresì, la regolarità della documentazione presentata dalla società stessa;

Decreta:

La società « Giquattro - Società fiduciaria e di revisione S.r.l. », con sede in Milano, è autorizzata all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione, ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e del regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica itailana.

Roma, addì 9 febbraio 1979

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
PRODI

Il Ministro di grazia e giustizia
BONIFACIO

(1756)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1979.

Determinazione ai fini previdenziali dei salari medi per l'anno 1979 dei lavoratori agricoli della provincia di Modena.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, prorogato dall'art. 8 sub articolo unico della legge 8 agosto 1972, n. 459, che prevede la determinazione annuale, per ciascuna provincia, di retribuzioni medie per le categorie dei salariati fissi a contratto annuo ed assimilati e dei giornalieri di campagna ed assimilati;

Visto l'art. 3 della legge 8 agosto 1972, n. 457, che prevede, tra l'altro, la determinazione delle predette retribuzioni medie con riferimento ai contratti collettivi provinciali di lavoro vigenti al 30 ottobre dell'anno precedente;

Ritenuta la necessità di determinare, per l'anno 1979, le retribuzioni medie per le anzidette categorie da valere nella provincia di Modena;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

Le retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli da valere per l'anno 1979, nella provincia di Modena, sono determinate nelle seguenti misure:

braccianti . . . . L. 19.516

salariati fissi:

comuni . . . . L. —
qualificati . . . . » 16.927
specializzati . . . . » 18.106

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(1668)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1979.

Determinazione ai fini previdenziali dei salari medi per l'anno 1979 dei lavoratori agricoli della provincia di La Spezia.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, prorogato dall'art. 8 sub articolo unico della legge 8 agosto 1972, n. 459, che prevede la determinazione annuale, per ciascuna provincia, di retribuzioni medie per le categorie dei salariati fissi a contratto annuo ed assimilati e dei giornalieri di campagna ed assimilati;

Visto l'art. 3 della legge 8 agosto 1972, n. 457, che prevede, tra l'altro, la determinazione delle predette retribuzioni medie con riferimento ai contratti collettivi provinciali di lavoro vigenti al 30 ottobre dell'anno precedente;

Ritenuta la necessità di determinare, per l'anno 1979, le retribuzioni medie per le anzidette categorie da valere nella provincia di La Spezia;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

Le retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli da valere per l'anno 1979, nella provincia di La Spezia, son determinate nelle seguenti misure:

braccianti . . . . L. 18.595

salariati fissi:

comuni . . . . L. 15.111
qualificati . . . . » 16.370
specializzati . . . . » 17.540

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(1669)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1979.

Determinazione ai fini previdenziali dei salari medi per l'anno 1979 dei lavoratori agricoli della provincia di Potenza.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, prorogato dall'art. 8 sub articolo unico della legge 8 agosto 1972, n. 459, che prevede la determinazione annuale, per ciascuna provincia, di retribuzioni medie per le categorie dei salariati fissi a contratto annuo ed assimilati e dei giornalieri di campagna ed assimilati;

Visto l'art. 3 della legge 8 agosto 1972, n. 457, che prevede, tra l'altro, la determinazione delle predette retribuzioni medie con riferimento ai contratti collettivi provinciali di lavoro vigenti al 30 ottobre dell'anno precedente;

Ritenuta la necessità di determinare, per l'anno 1979, le retribuzioni medie per le anzidette categorie da valere nella provincia di Potenza;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

Le retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli da valere per l'anno 1979, nella provincia di Potenza, sono determinate nelle seguenti misure:

braccianti . . . . L. 18.498

salariati fissi:

comuni . . . . L. 15.279
qualificati . . . . » 16.477
specializzati . . . . » 17.670

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(1665)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1979.

Determinazione ai fini previdenziali dei salari medi per l'anno 1979 dei lavoratori agricoli della provincia di Catania.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, prorogato dall'art. 8 sub articolo unico della legge 8 agosto 1972, n. 459, che prevede la determinazione annuale, per ciascuna provincia, di retribuzioni medie per le categorie dei salariati fissi a contratto annuo ed assimilati e dei giornalieri di campagna ed assimilati;

Visto l'art. 3 della legge 8 agosto 1972, n. 457, che prevede, tra l'altro, la determinazione delle predette retribuzioni medie con riferimento ai contratti collettivi provinciali di lavoro vigenti al 30 ottobre dell'anno precedente;

Ritenuta la necessità di determinare, per l'anno 1979, le retribuzioni medie per le anzidette categorie da valere nella provincia di Catania;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

Le retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli da valere per l'anno 1979, nella provincia di Catania, sono determinate nelle seguenti misure:

braccianti . . . . L. 18.416

salariati fissi:

comuni . . . . » 15.483
qualificati . . . . » 16.739
specializzati . . . . » 17.912

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(1681)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1979.

Determinazione ai fini previdenziali dei salari medi per l'anno 1979 dei lavoratori agricoli della provincia di Chieti.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, prorogato dall'art. 8 sub articolo unico della legge 8 agosto 1972, n. 459, che prevede la determinazione annuale, per ciascuna provincia, di retribuzioni medie per le categorie dei salariati fissi a contratto annuo ed assimilati e dei giornalieri di campagna ed assimilati;

Visto l'art. 3 della legge 8 agosto 1972, n. 457, che prevede, tra l'altro, la determinazione delle predette retribuzioni medie con riferimento ai contratti collettivi provinciali di lavoro vigenti al 30 ottobre dell'anno precedente;

Ritenuta la necessità di determinare, per l'anno 1979, le retribuzioni medie per le anzidette categorie da valere nella provincia di Chieti;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

Le retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli da valere per l'anno 1979, nella provincia di Chieti, sono determinate nelle seguenti misure:

braccianti . . . . L. 18.330

salariati fissi:

comuni . . . . L. 15.285
qualificati . . . . » 16.489
specializzati . . . . » 17.610

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(1680)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1979.

Determinazione ai fini previdenziali dei salari medi per l'anno 1979 dei lavoratori agricoli della provincia di Cosenza.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, prorogato dall'art. 8 sub articolo unico della legge 8 agosto 1972, n. 459, che prevede la determinazione annuale, per ciascuna provincia, di retribuzioni medie per le categorie dei salariati fissi a contratto annuo ed assimilati e dei giornalieri di campagna ed assimilati;

Visto l'art. 3 della legge 8 agosto 1972, n. 457, che prevede, tra l'altro, la determinazione delle predette retribuzioni medie con riferimento ai contratti collettivi provinciali di lavoro vigenti al 30 ottobre dell'anno precedente;

Ritenuta la necessità di determinare, per l'anno 1979, le retribuzioni medie per le anzidette categorie da valere nella provincia di Cosenza;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

Le retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli da valere per l'anno 1979, nell aprovincia di Cosenza, sono determinate nelle seguenti misure:

braccianti . . . . L. 18.168

salariati fissi:

comuni . . . . L. 14.752
qualificati . . . . » 15.967
specializzati . . . . » 17.096

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(1679)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1979.

Determinazione ai fini previdenziali dei salari medi per l'anno 1979 dei lavoratori agricoli della provincia di Cremona.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, prorogato dall'art. 8 sub articolo unico della legge 8 agosto 1972, n. 459, che prevede la determinazione annuale, per ciascuna provincia, di retribuzioni medie per le categorie dei salariati fissi a contratto annuo ed assimilati e dei giornalieri di campagna ed assimilati;

Visto l'art. 3 della legge 8 agosto 1972, n. 457, che prevede, tra l'altro, la determinazione delle predette retribuzioni medie con riferimento ai contratti collettivi provinciali di lavoro vigenti al 30 ottobre dell'anno precedente;

Ritenuta la necessità di determinare, per l'anno 1979, le retribuzioni medie per le anzidette categorie da valere nella provincia di Cremona;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

Le retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli da valere per l'anno 1979, nella provincia di Cremona, sono determinate nelle seguenti misure:

braccianti . . . . L. 20.650

salariati fissi:

comuni . . . . L. —
qualificati . . . . » 17.251
specializzati . . . . » 19.939

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(1678)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1979.

Determinazione ai fini previdenziali dei salari medi per l'anno 1979 dei lavoratori agricoli della provincia di Cagliari.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, prorogato dall'art. 8 sub articolo unico della legge 8 agosto 1972, n. 459, che prevede la determinazione annuale, per ciascuna provincia, di retribuzioni medie per le categorie dei salariati fissi a contratto annuo ed assimilati e dei giornalieri di campagna ed assimilati;

Visto l'art. 3 della legge 8 agosto 1972, n. 457, che prevede, tra l'altro, la determinazione delle predette retribuzioni medie con riferimento ai contratti collettivi provinciali di lavoro vigenti al 30 ottobre dell'anno precedente;

Ritenuta la necessità di determinare, per l'anno 1979, le retribuzioni medie per le anzidette categorie da valere nella provincia di Cagliari;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

Le retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli da valere per l'anno 1979, nella provincia di Cagliari, sono determinate nelle seguenti misure:

braccianti . . . . L. 17.795

salariati fissi:

comuni . . . . L. 14.360
qualificati . . . . » 15.561
specializzati . . . . » 16.672

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(1677)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1979.

Determinazione ai fini previdenziali dei salari medi per l'anno 1979 dei lavoratori agricoli della provincia di Bolzano.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, prorogato dall'art. 8 sub articolo unico della legge 8 agosto 1972, n. 459, che prevede la determinazione annuale, per ciascuna provincia, di retribuzioni medie per le categorie dei salariati fissi a contratto annuo ed assimilati e dei giornalieri di campagna ed assimilati;

Visto l'art. 3 della legge 8 agosto 1972, n. 457, che prevede, tra l'altro, la determinazione delle predette retribuzioni medie con riferimento ai contratti collettivi provinciali di lavoro vigenti al 30 ottobre dell'anno precedente;

Ritenuta la necessità di determinare, per l'anno 1979, le retribuzioni medie per le anzidette categorie da valere nella provincia di Bolzano;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

Le retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli da valere per l'anno 1979, nella provincia di Bolzano, sono determinate nelle seguenti misure:

braccianti . . . . L. 18.038

salariati fissi:

comuni . . . . L. 14.451
qualificati . . . . » 15.592
specializzati . . . . » 16.766

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(1676)

DECRETO MINISTERIALE 22 febbraio 1979.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Achille Talenti, in Roma.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 19 ottobre 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Achille Talenti di Roma;

Visto il decreto ministeriale 17 novembre 1978 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 22 maggio 1978 al 19 novembre 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Roma;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Achille Talenti di Roma, è prolungata fino al 19 febbraio 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 febbraio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(2157)

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1979.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sanac refrattari argille e caolini, stabilimento di Genova-Bolzaneto.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 24 giugno 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Sanac refrattari argille e caolini, stabilimento di Genova-Bolzaneto;

Visto il decreto ministeriale 17 agosto 1978 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° luglio 1978 al 31 dicembre 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Genova;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sanac refrattari argille e caolini, stabilimento di Genova-Bolzaneto, è prolungata fino al 31 marzo 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 febbraio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(2154)

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1979.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Polyform, in S. Giorgio a Cremano.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 27 luglio 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Polyform di S. Giorgio a Cremano (Napoli);

Visti i decreti ministeriali 11 agosto 1978 e 27 novembre 1978 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° aprile 1978 al 1° gennaio 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Polyform di S. Giorgio a Cremano (Napoli), è prolungata fino al 1° aprile 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 febbraio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(2152)

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1979.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Atel, in S. Giorgio a Cremano.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 27 luglio 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Atel di S. Giorgio a Cremano (Napoli);

Visti i decreti ministeriali 11 agosto 1978 e 27 novembre 1978 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° aprile 1978 al 1° gennaio 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Atel di S. Giorgio a Cremano (Napoli), è prolungata fino al 1° aprile 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 febbraio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(2151)

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1979.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Achille Talenti, in Roma.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 19 ottobre 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Achille Talenti di Roma;

Visti i decreti ministeriali 17 novembre 1978 e 22 febbraio 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 22 maggio 1978 al 19 febbraio 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Roma;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Achille Talenti di Roma, è prolungata fino al 19 maggio 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 febbraio 1979

(2158) *Il Ministro*: SCOTTI

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1979.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Manifattura tintoria di Massazza (MTM), in Massazza.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 24 febbraio 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Manifattura tintoria di Massazza (MTM), con sede in Massazza (Vercelli);

Visto il decreto ministeriale 24 marzo 1978 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° ottobre 1977 al 31 marzo 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Torino;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Manifattura tintoria di Massazza (MTM), con sede in Massazza (Vercelli), è prolungata fino al 30 giugno 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 febbraio 1979

(2155) *Il Ministro*: SCOTTI

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1979.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Paravia Elevators Service, in Polla.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 26 ottobre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Paravia Elevators Service di Polla (Salerno);

Visto il decreto ministeriale 6 dicembre 1978 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° giugno 1978 al 26 novembre 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Paravia Elevators Service di Polla (Salerno), è prolungata fino al 25 febbraio 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 febbraio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(2153)

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1979.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. IBP - Industrie Buitoni Perugina, con sede in Perugia e stabilimenti in Perugia, S. Sisto, San Sepolcro e Aprilia.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 18 maggio 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. IBP - Industrie Buitoni Perugina, con sede in Perugia e stabilimenti a Perugia, S. Sisto, San Sepolcro (Arezzo) e Aprilia (Latina);

Visti i decreti ministeriali 15 giugno 1978 e 3 novembre 1978 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° marzo 1978 al 30 novembre 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Firenze;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. IBP - Industrie Buitoni Perugina, con sede in Perugia e stabilimenti a Perugia, S. Sisto, San Sepolcro (Arezzo) e Aprilia (Latina), è prolungata fino al 25 febbraio 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 febbraio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(2387)

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1979.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Manifattura tintoria di Massazza (MTM), in Massazza.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 24 febbraio 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Manifattura tintoria di Massazza (MTM), con sede in Massazza (Vercelli);

Visti i decreti ministeriali 24 marzo 1978 e 23 febbraio 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° ottobre 1977 al 30 giugno 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Torino;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Manifattura tintoria di Massanza (MTM), con sede in Massazza (Vercelli), è prolungata fino al 30 settembre 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 febbraio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(2156)

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1979.

Liquidazione coatta amministrativa della società Cooperativa di servizi collettivi per la riforma fondiaria Borgo S. Giusto, in Lucera, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata nei confronti della Cooperativa di servizi collettivi per la riforma fondiaria Borgo S. Giusto, con sede in Borgo S. Giusto, Lucera, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società Cooperativa di servizi collettivi per la riforma fondiaria Borgo S. Giusto, con sede in Borgo S. Giusto, Lucera, costituita per rogito notaio Lorenzo Celli in data 23 marzo 1954, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il rag. Alfredo Forte ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 febbraio 1979

p. *Il Ministro*: PICCINELLI

(2218)

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1979.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a sei mesi per investimenti liberi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 9 gennaio 1979, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 dell'11 gennaio 1979, con il quale viene autorizzata l'emissione di buoni ordinari del Tesoro dal 1° gennaio al 31 marzo 1979;

Visto l'art. 3 del citato decreto che dà facoltà al Ministro del tesoro di determinare fra le varie categorie di operatori quelle che dovranno concorrere alla assegnazione dei buoni;

Decreta:

Per il mese di marzo 1979 è disposta l'emissione di buoni ordinari del Tesoro a sei mesi al portatore, fino al limite massimo di valore nominale di lire 1.500 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 92,10 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1979.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui agli articoli 154 e 155 del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonchè degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti con Tesoro - Via Nazionale, 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 marzo 1979, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 5 del decreto ministeriale 9 gennaio 1979.

L'emissione verrà effettuata il giorno 30 marzo 1979.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 marzo 1979

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *marzo* 1979
Registro n. 7 *Tesoro, foglio n.* 67

(2437)

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1979.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi per investimenti liberi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 9 gennaio 1979, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 dell'11 gennaio 1979, con il quale viene autorizzata l'emissione di buoni ordinari del Tesoro dal 1° gennaio al 31 marzo 1979;

Visto l'art. 3 del citato decreto che dà facoltà al Ministro del tesoro di determinare fra le varie categorie di operatori quelle che dovranno concorrere all'assegnazione dei buoni;

Decreta:

Per il mese di marzo 1979 è disposta l'emissione di buoni ordinari del Tesoro a dodici mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 2.500 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 85,50 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1980.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui agli articoli 154 e 155 del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonchè degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale, 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 marzo 1979, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 5 del decreto ministeriale 9 gennaio 1979.

L'emissione verrà effettuata il giorno 30 marzo 1979.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 marzo 1979

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *marzo* 1979
Registro n. 7 *Tesoro, foglio n.* 66

(2438)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 3/1979
Ratifica di provvedimenti adottati dalla giunta

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;
Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;
Visti i provvedimenti adottati dalla Giunta del C.I.P. in via di urgenza, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 15 settembre 1947, n. 896, in data 4 e 18 agosto 1978 e 24 ottobre 1978;
Sentita la commissione centrale prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347);

Delibera

di ratificare, agli effetti del citato art. 3, i seguenti provvedimenti adottati dalla giunta del C.I.P.:

Riunione del 7 novembre 1978:

Provvedimento n. 44/1978 del 7 novembre 1978. Prezzi delle specialità medicinali.

Riunione del 19 dicembre 1978:

Provvedimento n. 46/1978 del 19 dicembre 1978. Prezzi delle specialità medicinali.
Provvedimento n. 47/1978 del 19 dicembre 1978. Revisione dei prezzi delle specialità medicinali.
Provvedimento n. 48/1978 del 19 dicembre 1978. Prezzi delle specialità medicinali: variazioni.
Provvedimento n. 49/1978 del 19 dicembre 1978. Prezzi delle specialità medicinali: variazioni.
Provvedimento n. 50/1978 del 19 dicembre 1978. Revisione dei prezzi delle specialità medicinali.

Riunione dell'11 gennaio 1979:

Provvedimento n. 1 dell'11 gennaio 1979. Prezzo dei prodotti petroliferi.

Riunione del 28 febbraio 1979:

Provvedimento n. 2 del 28 febbraio 1979. Adeguamento delle tariffe dei gas provenienti da metano e distribuiti a mezzo reti urbane.

Roma, addì 6 marzo 1979

Il Ministro-Presidente delegato
PRODI

(2396)

Provvedimento n. 9/1979. Adeguamento delle tariffe idriche: Acquedotto del Monferrato S.p.a. - Torino; Ente autonomo acquedotto pugliese - Bari; Consorzio acquedotto « Basso Livenza » - Annone Veneto; Consorzio interprovinciale « Alto Calore » - Avellino; Consorzio interprovinciale acquedotto Euganeo-Berico - Padova.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;
Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 19 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;
Visti i provvedimenti C.I.P. n. 45/1974 e n. 46/1974 del 4 ottobre 1974, regolanti in generale la tariffazione idrica nazionale, e le relative norme esecutive di cui al provvedimento n. 26 dell'11 agosto 1975;
Visto il provvedimento C.I.P. n. 56/1977 del 21 dicembre 1977, relativo alla ristrutturazione delle tariffe idriche per l'Acquedotto del Monferrato S.p.a. - Torino, per l'Ente autonomo acquedotto pugliese - Bari e per il Consorzio acquedotto « Basso Livenza » - Annone Veneto; il provvedimento C.I.P. numero 6/1976 del 12 marzo 1976 relativo alla ristrutturazione delle tariffe idriche per il Consorzio interprovinciale « Alto Calore » - Avellino, per il Consorzio interprovinciale acquedotto Euganeo-Berico di Padova;
Considerato che per gli acquedotti che operano in più provincie è necessario l'intervento diretto del Comitato interministeriale dei prezzi;
Sentita la commissione centrale dei prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347);

Delibera:

Con decorrenza dalle bollette e fatture emesse dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e con l'applicazione dei criteri stabiliti dalla circolare del Ministero dell'industria e del commercio n. 117 del 18 luglio 1947, riguardante la prevalenza dei consumi, le seguenti aziende acquedottistiche sono autorizzate ad applicare le tariffe per ciascuna di esse indicate, oltre le quote mensili per utenza di cui al punto 6) del provvedimento n. 45/1974:

1) ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO S.P.A. - TORINO

A) *Usi domestici*:

per il consumo di mc 80/anno per famiglia . . . L. 200 al mc
per i consumi compresi tra mc 80 e il minimo impegnato . . . » 340 »
per i consumi eccedenti il minimo impegnato:
1) dal minimo sino ad una volta e mezzo . . . » 465 »
2) da una volta e mezzo a due volte . . . » 530 »
3) oltre due volte . . . » 580 »

B) *Usi industriali, commerciali ed altri*:

per il minimo impegnato . . . L. 340 al mc
dal minimo ad una volta e mezzo . . . » 465 »
da una volta e mezzo a due volte . . . » 530 »
oltre due volte . . . » 580 »

C) *Fornitura ai comuni sub-distributori*:

tariffa unica . . . L. 285 al mc

2) ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE - BARI

A) *Usi domestici*:

quantitativo impegnato mc 73/anno . . . L. 115 al mc
da mc 73,01 a 110 mc/anno . . . » 160 »
da mc 110,01 a 146 mc/anno . . . » 220 »
oltre 146 mc/anno . . . » 260 »

B) *Usi industriali, commerciali e agricoli*:

quantitativo impegnato . . . L. 160 al mc
oltre . . . » 220 »

C) *Usi pubblici* (comuni, FF.SS., Marina militare ed enti pubblici):

quantitativo impegnato . . . L. 115 al mc
oltre . . . » 160 »

D) *Usi navi e natanti*:

forniture diurne . . . L. 250 al mc
forniture notturne . . . » 300 »

E) *Concessioni provvisorie*:

Tariffa base maggiorata del 100% . . . L. 350 al mc

F) *Pozzetti lavaggio fognature* . . . L. 115 »

3) CONSORZIO ACQUEDOTTO « BASSO LIVENZA » - ANNONE VENETO

A) *Uso domestico*:

fino a mc 7,5/mese . . . L. 60 al mc
da mc 7,501 a mc 12/mese . . . » 100 »
da mc 12,01 a mc 18/mese . . . » 130 »
da mc 18,01 a mc 24/mese . . . » 150 »
oltre mc 24 . . . » 170 »

B) *Uso rurale*:

fino a mc 15/mese . . . L. 60 al mc
da mc 15,01 a mc 22/mese . . . » 100 »
da mc 22,01 a mc 30/mese . . . » 130 »
da mc 30,01 a mc 37/mese . . . » 150 »
oltre mc 37/mese . . . » 170 »

C) *Altri usi*:

fino a mc 12/mese	L.	100 al mc
da mc 12,01 a mc 18/mese	»	130 »
da mc 18,01 a mc 24/mese	»	150 »
oltre mc 24/mese	»	170 »

4) CONSORZIO INTERPROVINCIALE « ALTO CALORE » - AVELLINO

A) *Usi domestici*:

fino a 18/mc a trimestre	L.	110 al mc
da mc 18,01 fino a 36/mc o mc 45 a trimestre	»	130 »
oltre il quantitativo contrattualmente impegnato	»	270 »

B) *Usi industriali e commerciali*:

fino al quantitativo contrattualmente impegnato	L.	130 al mc
oltre il quantitativo contrattualmente impegnato	»	270 »

C) *Usi temporanei*:

fino a mc 45 a trimestre	L.	300 al mc
oltre mc 45	»	350 »

D) *Forniture a comuni sub distributori*:

senza limitazione dei consumi	L.	130 al mc

E) *Fontanini pubblici e idranti stradali*:

senza limitazione dei consumi	L.	110 al mc

5) CONSORZIO INTERPROVINCIALE ACQUEDOTTO EUGANEO-BERICO - PADOVA

A) *Uso domestico*:

fino a mc 9/mese (minimo garantito mc 7,5/mese)	L.	80 al mc
da mc 9,01 a mc 12/mese	»	115 »
da mc 12,01 a mc 18/mese	»	130 »
da mc 18,01 a mc 24/mese	»	150 »
oltre mc 24/mese	»	170 »

B) *Uso rurale*:

fino a mc 15/mese	L.	80 al mc
da mc 15,01 a mc 22/mese	»	115 »
da mc 22,01 a mc 30/mese	»	130 »
da mc 30,01 a mc 44/mese	»	150 »
oltre mc 44/mese	»	170 »

C) *Altri usi*:

fino a mc 12/mese	L.	115 al mc
da mc 12,01 a mc 18/mese	»	130 »
da mc 18,01 a mc 24/mese	»	150 »
oltre mc 24/mese	»	170 »

Roma, addì 6 marzo 1979

Il Ministro-Presidente delegato
PRODI

(2397)

Provvedimento n. 10/1979. Criteri per la determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto il provvedimento C.I.P. n. 43 del 28 ottobre 1977;

Considerata la necessità di migliorare l'operatività della metodologia per la fissazione dei prezzi dei prodotti petroliferi in relazione a quanto sperimentato con la sua applicazione;

Sentita la commissione centrale prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347) nella riunione del 6 marzo 1979;

Delibera:

Il secondo comma del punto I, rilevazione dei costi e recepimento nei prezzi, del provvedimento C.I.P. n. 43 del 28 ottobre 1977 è sostituito con quanto segue: « I nuovi valori rilevati vengono recepiti nei prezzi quando il totale dei costi rilevati comporta uno scostamento rispetto all'ammontare dei recuperi riconosciuti (tenendo conto sia dei prezzi sorvegliati che di quelli amministrati) superiore al 2% oppure all'1% quando quest'ultima situazione perduri con continuità e congruenza di segno per un periodo di tempo di un mese ».

Roma, addì 6 marzo 1979

Il Ministro-Presidente delegato
PRODI

(2398)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina del comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della società « Cooperativa per la gestione operaia dello stabilimento F.I.A.M. » a r.l., in Viterbo.

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1979, è stata disposta la nomina del comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della società « Cooperativa per la gestione operaia dello stabilimento F.I.A.M. » a r.l., in Viterbo, composto dai signori:

Presidente:

Camicia geom. Ippolito.

Membri:

Ferro dott. Luigi;
Vincenti Renato.

(2016)

MINISTERO DEL TESORO

Abilitazione di aziende di credito

Si rende noto che, con provvedimenti della Direzione generale del debito pubblico in data 19 gennaio 1979, sono state abilitate a compiere le operazioni su titoli di debito pubblico previste dall'art. 35 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, le seguenti aziende di credito:

Banca del Monte di Bologna e Ravenna, con sede in Bologna;

Banca popolare di S. Matteo - Soc. coop. a r.l., con sede in Salerno.

(2373)

Nona estrazione per l'ammortamento degli speciali certificati di credito 5,50 % - 1970/1980, di cui al decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito, con modificazioni, nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089 e al decreto ministeriale 31 dicembre 1969.

Si rende noto che il giorno 4 aprile 1979, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo, ai fini dell'ammortamento, la ricognizione e l'imbussolamento delle quarantadue serie (attualmente vigenti) degli speciali certificati di credito 5,50 % - 1970/1980, emessi per il fondo speciale per la ricerca applicata, in base al decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito, con modificazioni, nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089 e al decreto ministeriale 31 dicembre 1969.

Il successivo giorno 5 aprile, nella medesima sala ed alla stessa ora, sarà provveduto alla nona estrazione di ventuno serie.

Il capitale dei certificati appartenenti alle serie che risulteranno sorteggiate sarà rimborsato a partire dal 1° luglio 1979.

I numeri delle serie estratte saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2401)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 49

Corso dei cambi del 9 marzo 1979 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	841,05	841,05	841 —	841,05	841 —	841,05	840,45	841,05	841,05	841,05
Dollaro canadese	711,90	711,90	712 —	711,90	711,82	711,90	711,76	711,90	711,90	711,90
Marco germanico	454,01	454,01	454 —	454,01	454,10	454,01	454,15	454,01	454,01	454 —
Fiorino olandese	420,41	420,41	420,50	420,41	420,37	420,41	420,45	420,41	420,41	420,40
Franco belga	28,638	28,638	28,6450	28,638	28,65	28,63	28,655	28,638	28,638	28,65
Franco francese	196,70	196,70	196,50	196,70	196,68	196,60	196,72	196,70	196,70	196,70
Lira sterlina	1715,75	1715,75	1715 —	1715,75	1715,05	1715,65	1716 —	1715,75	1715,75	1715,75
Corona danese	161,64	161,64	161,60	161,64	161,62	161,64	161,67	161,64	161,64	161,65
Corona norvegese	165,36	165,36	165,35	165,36	165,35	165,36	165,34	165,36	165,36	165,35
Corona svedese	192,70	192,70	192,65	192,70	192,75	192,60	192,75	192,70	192,70	192,70
Franco svizzero	503,58	503,58	503,68	503,58	503,85	503,58	503,58	503,58	503,58	503,60
Scellino austriaco	61,95	61,95	61,9725	61,95	61,95	61,95	61,96	61,95	61,95	61,95
Escudo portoghese	17,70	17,70	17,70	17,70	17,70	17,70	17,70	17,70	17,70	17,70
Peseta spagnola	12,186	12,186	12,19	12,186	12,20	12,18	12,192	12,186	12,186	12,18
Yen giapponese	4,111	4,111	4,12	4,111	4,11	4,11	4,114	4,111	4,111	4,11

Media dei titoli del 9 marzo 1979

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	66,700
Redimibile 5,50% (Edilizia scolastica) 1967-82	87,650
» 5,50 % » » 1968-83	85,625
» 5,50 % » » 1969-84	80,925
» 6 % » » 1970-85	80,550
» 6 % » » 1971-86	78,350
» 6 % » » 1972-87	76,775
» 9 % » » 1975-90	83,150
» 9 % » » 1976-91	83,825
» 10 % » » 1977-92	86,950
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	82,750
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1979	99,90
» » » Ind. 1- 7-1979	100,575
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1979	100,650
» » » » 1- 1-1978/80	100,625
» » » » 1- 3-1978/80	100,550
» » » » 1- 6-1978/80	100,625
» » » » 1- 8-1978/80	100,625
Buoni Tesoro Pol. 9 % 1- 4-1979 I emiss.	99,750
» » » 9 % 1-10-1979 II emiss.	98,300
» » Nov. 5,50 % 1- 1-1980	95,700
» » Pol. 9 % 1- 1-1980	97,800
» » » 10 % 1- 1-1981	96,425
» » Nov. 5,50 % 1- 4-1982	84,375
» » Pol. 12 % 1- 1-1982	99,250
» » » 12 % 1- 4-1982	98,500

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 marzo 1979

Valuta	Cambio
Dollaro USA	841 —
Dollaro canadese	711,83
Marco germanico	454,08
Fiorino olandese	420,43
Franco belga	28,646
Franco francese	196,71
Lira sterlina	1715,875
Corona danese	161,655
Corona norvegese	165,35
Corona svedese	192,725
Franco svizzero	503,58
Scellino austriaco	61,955
Escudo portoghese	17,70
Peseta spagnola	12,189
Yen giapponese	4,112

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorso, per titoli, a diciassette posti di sostituto presso la direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Viterbo.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI DI VITERBO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli uffici locali e delle agenzie postali e telegrafiche e sullo stato giuridico e trattamento economico del relativo personale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1505;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione approvate con il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 9 gennaio 1973, n. 3, e successive modificazioni;

Considerato che, ai sensi dell'art. 125 del citato decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, sostituito dall'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, l'iscrizione nell'elenco provinciale dei sostituti si consegue mediante pubblico concorso per titoli;

Ordina:

Art. 1.
Bando di concorso

E' bandito ai sensi dell'art. 125 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, sostituito dall'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, un concorso, per titoli, a diciassette posti di sostituto, alle dipendenze della direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Viterbo.

Il 10% di tali posti, pari a due, è riservato agli orfani del personale postelegrafonico ed alle vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo di servizio utile richiesto dalle vigenti disposizioni per il conseguimento della pensione.

Art. 2.
Requisiti

Per l'ammissione al concorso occorrono i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 32, elevata a 45 in favore delle vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo per il conseguimento della pensione;

c) buona condotta (all'accertamento di tale requisito provvede d'ufficio l'amministrazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686);

d) sana costituzione ed attitudine fisica alla particolare natura del servizio da svolgere;

e) essere in possesso della licenza elementare (quinta classe) o titolo equipollente. E' considerato titolo equipollente alla licenza elementare l'attestazione con cui la competente autorità scolastica riconosca il grado di istruzione posseduto dall'interessato, accertato a norma dell'art. 428 del regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare, approvato con regio decreto 16 aprile 1928, n. 1297;

f) godimento dei diritti politici (o non essere incorso in alcuna delle cause che a norma delle vigenti disposizioni ne impediscano il possesso).

Non possono partecipare al concorso:

a) coloro che siano stati destituiti, espulsi o dispensati dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione, nonchè coloro che siano stati depennati da elenchi dei sostituti per motivi disciplinari;

b) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

c) coloro che siano stati collocati in quiescenza a norma della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni.

I requisiti richiesti, nonchè quelli che costituiscono titolo di preferenza nella nomina, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.
Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, in conformità dello schema esemplificativo di cui all'allegato *A*, indirizzate alla direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Viterbo, dovranno essere presentate o spedite con lettera raccomandata con avviso di ricevimento alla direzione stessa entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dovranno essere allegati alla domanda i documenti relativi ai titoli di merito di cui al successivo art. 5 e quelli comprovanti i titoli di preferenza nella nomina previsti dall'art. 6.

Gli orfani e le vedove del personale postelegrafonico dovranno allegare alla domanda un attestato dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni da cui risulti che si trovano nelle condizioni richieste per avere titolo alla riserva dei posti di cui all'art. 1.

Gli aspiranti dovranno dichiarare nella domanda:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data ed il luogo di nascita ed il preciso domicilio, nonchè il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni. Le vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo di servizio utile per il conseguimento della pensione, dovranno espressamente precisare tale loro condizione ai fini dell'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne penali riportate ed i procedimenti penali pendenti, specificandone la natura, oppure la inesistenza di qualsiasi precedente o pendenza penale;

f) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data e dell'istituto presso cui è stato conseguito;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) l'amministrazione statale dalla quale eventualmente dipendono indicando la data di assunzione e la qualifica attuale, nonchè le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) l'elenco provinciale dei sostituti nel quale eventualmente è iscritto o è stato iscritto specificando in quest'ultimo caso i motivi della cancellazione;

l) i documenti che allegano alla domanda stessa, enumerandoli e specificandoli.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o da altro funzionario incaricato dal sindaco.

L'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi di partecipazione ai candidati, in dipendenza di inesatte indicazioni del recapito o di variazioni di indirizzo non tempestivamente comunicate.

Non si terrà conto delle domande spedite o presentate dopo la scadenza del termine stabilito dal primo comma del presente articolo.

Art. 4.
Esclusione dal concorso

L'ammissione al concorso potrà essere negata per difetto dei requisiti prescritti, con ordinanza motivata del direttore provinciale.

Art. 5.
Commissione esaminatrice - Titoli valutabili

La valutazione dei titoli presentati dai candidati verrà effettuata dalla commissione provinciale per gli uffici locali di Viterbo, in base ai coefficienti numerici stabiliti con decreto ministeriale n. ULA/1302/A/00122 del 2 marzo 1978.

I titoli valutabili sono:

1) titoli di studio superiori alla quinta classe elementare. I candidati dovranno documentarne il possesso mediante certificati rilasciati, in carta da bollo, dalle competenti autorità scolastiche. Qualora tali certificati siano rilasciati da scuole parificate o legalmente riconosciute con sedi fuori della provinca di Viterbo, le firme apposte ai certificati stessi, dovranno essere legalizzate dal provveditore agli studi (art. 16 della legge 4 gennaio 1968, n. 15);

2) servizi prestati presso l'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in qualità di sostituto reggente, agente straordinario, operatore straordinario, procaccia con obbligazione personale non avente titolo ai benefici previsti dall'art. 10 della legge 12 marzo 1968, n. 259, sostituti procaccia con obbligazione personale, prestatore d'opera, nonchè la iscrizione negli elenchi provinciali dei sostituti.

Tali titoli vanno documentati mediante certificati in bollo rilasciati dalle competenti direzioni provinciali delle poste e delle telecomunicazioni;

3) servizi di ruolo e non di ruolo prestati presso l'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e presso altre amministrazioni pubbliche, da documentare mediante copia dello stato di servizio, in regolare bollo, con l'indicazione delle note di qualifica riportate nell'ultimo quinquennio ed una attestazione di lodevole servizio;

4) servizi prestati in qualità di sostituto di accollatari di trasporti postali e in qualità di dipendenti di agenzie di recapito.

Tali servizi dovranno essere documentati mediante dichiarazione rilasciata, in carta da bollo, rispettivamente dall'accollatario e dal concessionario dell'agenzia;

5) idoneità conseguita nei concorsi, per esami, per l'accesso ad una delle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria delle amministrazioni statali.

Le idoneità dovranno essere documentate da certificati rilasciati, su carta da bollo, dalle competenti autorità;

6) possesso della patente di abilitazione alla guida di motoveicoli ed autoveicoli di qualsiasi grado, da documentare mediante presentazione della copia autentica della patente stessa;

7) residenza da almeno un anno nella provincia di Viterbo.

Tale titolo dovrà essere documentato mediante la produzione di apposito certificato in bollo rilasciato dal sindaco del comune di residenza.

Art. 6.
Graduatoria

La graduatoria sarà formata dalla commissione provinciale per gli uffici locali secondo l'ordine del punteggio attribuito per i titoli presentati.

In caso di uguale punteggio complessivo, verranno applicate le preferenze previste dalle vigenti disposizioni di legge ed a parità di queste ultime, o in assenza di esse, la preferenza è data:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

Detta graduatoria sarà approvata con ordinanza del direttore provinciale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Nell'ordinanza stessa verranno dichiarati i vincitori del concorso, tenuto conto della riserva di posti prevista dall'art. 1.

Art. 7.
Presentazione dei documenti

I vincitori del concorso saranno invitati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ad inviare, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento della raccomandata, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) certificato di licenza elementare (quinta classe) rilasciato dalla competente autorità scolastica, oppure la copia autentica di detto certificato, oppure il titolo equipollente di cui al precedente art. 2, su carta da bollo.

L'autenticazione della copia può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'atto originale ed al quale dovrà essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un notaio, cancelliere o segretario comunale (art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15).

La pagella scolastica debitamente redatta e firmata ha lo stesso valore del titolo originale di studio (art. 198 del regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577);

2) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine (non è ammessa la presentazione del certificato di nascita).

Se il candidato è nato all'estero tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, il candidato nato all'estero dovrà produrre il certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

3) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici (ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso);

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica competente (non è ammessa la presentazione del certificato penale);

6) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario del *comune di residenza o dal medico condotto*, dal quale risultino le generalità complete del candidato e che questi è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio e che è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837 e dall'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056.

Nel certificato, il medico deve dichiarare la sua qualità; non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici. Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa deve specificatamente essere menzionata con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario;

7) documento militare:

I) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa), su carta da bollo, rilasciati dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi, sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

II) per i candidati che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo, non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

a) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito o Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare, su carta da bollo, rilasciati dal distretto militare competente;

b) se assegnati in forza alle capitanerie di porto (Marina): certificato di esito di leva, su carta da bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

III) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

a) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

b) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alle liste di leva marittima): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

IV) per i candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva:

a) se assegnati alle liste di leva terrestre: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco;

b) se assegnati alle liste di leva marittima: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto.

I documenti indicati nei numeri 3), 4), 5) e 6) debbono essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi a quella di ricevimento della lettera raccomandata di cui al primo comma del presente articolo.

Tutti i candidati, hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta da bollo, salvo l'eccezione di cui al seguente comma.

I concorrenti dichiarati indigenti dalla competente autorità, possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) del presente articolo, purchè da ciascun documento risulti esplicitamente la condizione di povertà mediante citazione degli estremi dell'attestato delle autorità di pubblica sicurezza.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni compresi quelli prodotti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

La legalizzazione delle firme occorre soltanto per i diplomi originali dei titoli di studio eventualmente conseguiti presso scuole parificate o legalmente riconosciute, con sedi fuori della provincia di Viterbo e per gli atti o documenti formati allo estero o da considerarsi tali, con l'osservanza, in detti casi, delle disposizioni di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati sono tenuti a riscontrare l'esattezza delle generalità (cognome, nome, luogo e data di nascita) riportate su ciascun documento, nonchè ad accertare se tutti i documenti siano conformi, sotto ogni aspetto, a quelli prescritti nel presente bando.

Art. 8.

Nomina dei vincitori

I vincitori che ai sensi del precedente art. 7 documenteranno di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente bando, saranno iscritti nell'elenco dei sostituti con effetto dal primo del mese successivo a quello di approvazione della graduatoria, con ordinanza del direttore provinciale.

L'amministrazione ha la facoltà di conferire, oltre ai posti messi a disposizione, anche quelli che risultino disponibili alla data di approvazione della graduatoria, entro il limite di 1/5 di quelli messi a concorso.

Gli iscritti nell'elenco dei sostituti saranno utilizzati per la sostituzione del personale di cui alla tabella XXIV dell'art. 119 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, che sia assente per congedo, malattia ed altre cause, nonchè alla copertura di posti di nuova istituzione o vacanti per qualsiasi motivo, sempreché non vi si possa provvedere con gli agenti di scorta previsti dall'art. 17 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417.

Agli iscritti nell'elenco dei sostituti sarà corrisposto il trattamento economico iniziale previsto per i fattorini di ruolo del personale dell'esercizio degli uffici locali, soltanto durante i periodi in cui presteranno effettivo servizio.

La presente ordinanza sarà comunicata alla delegazione regionale della Corte dei conti e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Viterbo, addì 14 aprile 1978

Il direttore provinciale: INSALACO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 27 gennaio 1979
Registro Poste, foglio n. 253

ALLEGATO *A*

Alla direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Viterbo

Il sottoscritto (1) . . . . nato a . . . il . . . residente in . . . . via . . . . n. . (provincia . . . .), chiede di essere ammesso al concorso, per titoli, a posti di sostituto, bandito da codesta direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni con ordinanza del 14 aprile 1978.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha titolo alla riserva dei posti quale orfano di personale postelegrafonico (ovvero quale vedova di personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il diritto alla pensione) (2);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (3) . . . .;

4) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . il . . . . .;

5) non ha riportato condanne penali e non ha carichi penali pendenti (4);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente (5) . . . .;

7) è alle dipendenze del Ministero . . . . . con la qualifica di . . . . . (oppure: non è alle dipendenze di alcuna amministrazione statale);

8) non è stato destituito, espulso o dispensato dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione; non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile; non è stato collocato in quiescenza a norma della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni;

9) non è stato mai iscritto in elenchi provinciali di sostituti (in caso contrario specificare la direzione provinciale presso la quale è stato od è iscritto e i motivi dell'eventuale cancellazione);

10) è in possesso dei seguenti titoli . . . ., che, ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso, allega alla presente per la valutazione da parte della commissione.

Data, ...

Firma . . . .
(la firma dell'aspirante deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco)

---

(1) Le donne coniugate dovranno indicare prima il proprio cognome, poi il nome e, quindi, il cognome del marito.

(2) Tale dichiarazione è riservata soltanto a coloro che rivestono le qualifiche ivi indicate.

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso . . . .; di non aver prestato servizio militare perchè, pur dichiarato « abile arruolato » gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . ., ovvero perchè riformato o rivedibile, o in quanto non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva.

(2109)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso pubblico, per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, ad un posto di commesso in prova, nel ruolo amministrativo del registro aeronautico italiano.

E' indetto un pubblico concorso, per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, ad un posto di commesso in prova, nel ruolo amministrativo.

Titolo di studio richiesto: licenza di quinta elementare.

I candidati dovranno possedere, alla data di scadenza della presentazione delle domande, età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Il termine per la presentazione delle domande scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande dovranno essere redatte con le modalità stabilite dal bando di concorso il cui testo sarà rilasciato, a richiesta degli interessati, dagli uffici del registro aeronautico italiano in via del Tritone n. 169, Roma.

(2228)

Concorso ad otto posti di ispettore tecnico in prova presso uffici della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione della Lombardia.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Vista la legge 1° febbraio 1960, n. 26, concernente il riordinamento dei ruoli organici del Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, che ha elevato il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Visto il decreto ministeriale 8 marzo 1977, n. 123, con il quale è stato approvato il programma di esame per l'accesso alla carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Vista la legge 18 ottobre 1978, n. 625, concernente provvedimenti urgenti per il funzionamento dei servizi della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Visto in particolare l'art. 3 della legge 18 ottobre 1978, n. 625, in relazione all'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Considerato che nella determinazione dei posti da mettere a concorso e stato tenuto conto di quelli riservati ai passaggi di carriera, ai sensi dell'art. 8 e dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Considerato altresì che è stato tenuto conto dei posti riservati ai passaggi di carriera ai sensi dell'art. 2 della legge 18 ottobre 1978, n. 625;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami, ad otto posti di ispettore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per le necessità degli uffici della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione della Lombardia.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione o di esenzione previsti dalle norme vigenti;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) laurea in ingegneria ed abilitazione all'esercizio professionale.

Non sono ammessi titoli equipollenti.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti dall'impiego stesso ai sensi della lettera *b*) dell'art. 127 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti necessari per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3.

Domanda di ammissione

Per partecipare al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - I Direzione centrale personale, entro il termine perentorio di giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, la sola domanda di ammissione firmata di proprio pugno e redatta su carta bollata, secondo il modello allegato al presente decreto. Il ritardo nella presentazione e nell'arrivo della domanda al Ministero suddetto, quale ne sia la causa anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità dell'aspirante al concorso.

La data di arrivo delle domande sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che, a cura dell'indicata I Direzione centrale personale, verrà apposta su ciascuna di esse.

Si considerano altresì prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato al primo comma del presente articolo.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti debbono indicare:

a) il cognome e il nome;

b) il luogo e la data di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo dell'età prevista dall'art. 2, primo comma, dovranno precisare, ai fini dell'ammissione al concorso, i titoli posseduti che danno diritto alla elevazione del suddetto limite);

c) il domicilio;

d) il possesso del titolo di studio richiesto dal bando e della relativa abilitazione professionale;

e) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

f) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

g) se abbiano o meno riportato condanne penali;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) il proprio espresso impegno di raggiungere, in caso di nomina, la sede assegnata;

m) l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni al candidato per la durata del concorso. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;

n) le lingue estere scelte per la prova facoltativa.

La firma in calce alla domanda dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale od altro funzionario incaricato dal sindaco del luogo di residenza dell'aspirante medesimo.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le indicazioni sopra precisate, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate anche nello schema allegato al presente bando.

Art. 4.

Prove di esame

Gli esami consteranno, per tutti gli aspiranti, di due prove scritte e una prova orale obbligatoria.

Le due prove scritte si svolgeranno: una su un argomento della parte terza ed una su un argomento della parte quarta del programma.

L'ordine di svolgimento delle prove scritte sarà stabilito dalla commissione esaminatrice.

La prova orale verterà sugli argomenti delle parti prima, seconda, terza, quarta e quinta del programma.

I candidati che ne avranno fatta esplicita richiesta nelle domande di ammissione sosterranno anche la prova scritta facoltativa in una o più lingue indicate nel supplemento del programma.

Art. 5.

Diario delle prove di ammissione e comunicazione

Le prove scritte obbligatorie avranno luogo in Milano.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di otto giorni prima dell'inizio di esse.

Del diario delle prove sarà dato avviso, nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte nei giorni e nella sede che saranno indicati alle ore 8,30.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati ammessi non meno di quindici giorni prima di quello in cui dovranno sostenerla.

L'assenza dagli esami comporta l'esclusione dal concorso, quale ne sia la causa.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo e recante la firma del candidato (la fotografia e la firma dovranno essere autenticate dal sindaco o da un notaio);

b) tessere di riconoscimento modello BT se il candidato è dipendente di una amministrazione statale oppure fa parte della famiglia di un dipendente statale;

c) tessera postale;

d) patente automobilistica;

e) porto d'armi;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

Art. 6.

Esito delle prove di esame

Le prove scritte obbligatorie saranno superate dai candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La votazione riportata in ciascuna delle prove scritte è comunicata al candidato in occasione dell'invito di presentazione alla prova orale.

Non possono comunque sostenere la prova orale i candidati che non siano in grado di esibire alla commissione esaminatrice la patente di guida non inferiore a quella per la guida di autoveicoli e motoveicoli della categoria B ovvero di comprovare alla commissione stessa di aver sostenuto, con esito favorevole, il relativo esame di idoneità.

La prova orale non è superata se il candidato non ottenga in essa la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata. L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione è affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte con il voto riportato nella prova orale.

Per ciascuna prova facoltativa di conoscenza di lingue estere superata con la votazione di almeno sei decimi, la commissione assegnerà un punteggio corrispondente ad 1,5/1000 del prodotto della votazione complessiva delle prove obbligatorie per la votazione riportata nella detta prova facoltativa.

La votazione definitiva risulterà dalla somma della votazione complessiva delle prove obbligatorie con i punteggi assegnati per le prove facoltative di conoscenza di lingue estere.

Art. 7.

Dichiarazione di titoli preferenziali e presentazione documenti facoltativi

I candidati che abbiano superato la prova orale debbono far pervenire alla Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - I Direzione centrale personale, entro il termine perentorio di giorni quindici dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti attestanti il possesso degli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina previsti dalle vigenti disposizioni redatti nelle forme prescritte.

I titoli di precedenza o di preferenza nella nomina sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso fissato al precedente art. 3, purchè possano essere documentati entro il termine indicato al comma precedente.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo dei documenti di cui al precedente articolo, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguenti all'eventuale possesso di titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 8.

Graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione definitiva di cui al precedente art. 6.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni dello art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori sarà approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

L'amministrazione accerta d'ufficio il requisito della buona condotta e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi elencati in graduatoria, in relazione al numero dei posti conferibili, tenendo conto dei diritti di precedenza o di preferenza previsti a favore dei candidati che si trovino in possesso dei particolari requisiti voluti dalle leggi vigenti.

Art. 9.

Presentazione dei documenti

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno far pervenire alla Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - I Direzione centrale personale, entro il termine perentorio di giorni quindici dalla data di ricevimento del relativo invito i seguenti documenti:

I) il diploma di laurea ed il diploma di abilitazione allo esercizio della professione (ovvero in sostituzione di questo ultimo, il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio di detta professione) di cui al precedente art. 2 entrambi in originale oppure in copia su carta da bollo, autenticata ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678;

II) estratto dell'atto di nascita in bollo rilasciato dallo ufficiale dello stato civile del comune di origine; qualora, per i candidati nati all'estero, non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, potrà essere prodotto un certificato dell'autorità consolare; i candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici sulla elevazione del limite massimo di età previsti dalle norme vigenti, produrranno i documenti prescritti salvo che essi non siano già stati presentati per ottenere i benefici di precedenza o di preferenza nella nomina ai sensi del precedente art. 7;

III) certificato di cittadinanza italiana di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo, rilasciato in bollo dal sindaco del comune di origine o di residenza o dell'ufficiale di stato civile del comune di origine;

IV) certificato di godimento dei diritti politici di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo, rilasciato in bollo dal sindaco del comune di origine o di residenza.

I documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

V) certificato generale del casellario giudiziale in bollo rilasciato dal segretario della procura della Repubblica. Il certificato deve essere in data non anteriore a tre mesi da quello di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo;

VI) certificato rilasciato da un ispettore sanitario della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato dal quale risulti che il concorrente è fisicamente idoneo al disimpegno delle mansioni proprie degli ingegneri della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione. Con la detta visita saranno controllate particolarmente, oltre che la sana e robusta costituzione, tanto la capacità visiva quanto quella uditiva del concorrente. Tale accertamento verrà effettuato secondo gli stessi criteri che sono in vigore per l'assunzione presso le ferrovie dello Stato, degli ingegneri da adibirsi a mansioni attinenti all'esercizio (gruppo terzo della tabella allegata al decreto ministeriale 3 gennaio 1966, n. 12);

VII) i candidati di sesso maschile produrranno, ai fini della certificazione della loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, uno dei documenti indicati in appresso, tenendo presente che non è valida la presentazione, in luogo di essi, del foglio di congedo:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa), in bollo, rilasciato dalla autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato e non debbano prestare servizio militare:

1) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito o Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare, in bollo, rilasciato dal distretto militare competente;

2) se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva, in bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto competente;

c) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

1) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva, in bollo, rilasciato dal sindaco, contente inoltre il visto di conferma del commissario di leva;

2) se il giudizio è stato adottato presso una capitaneria di porto (candidati assegnati alle liste di leva marittima): certificato di esito di leva, in bollo, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per i candidati che non siano stati sottoposti al giudizio del consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in bollo, rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre, ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima.

I candidati già in servizio nell'amministrazione dello Stato quali appartenenti ai ruoli organici delle carriere civili, dovranno produrre sempre nel termine di cui sopra, i seguenti documenti e sono esonerati dalla presentazione degli altri:

1) copia dello stato matricolare in carta da bollo rilasciata in data non anteriore a tre mesi da quello di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo, con la indicazione delle qualifiche ottenute nell'ultimo quinquennio o nel minor periodo di servizio prestato. La copia sarà rilasciata dall'ufficio del personale dell'amministrazione dalla quale il candidato dipende;

2) titoli di studio come al punto I) del primo comma;

3) certificato medico, come al punto IV) del primo comma.

I candidati, che si trovino alle armi per obbligo di leva, o in carriera continuativa, o quelli in servizio di polizia, quali appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, sono esonerati dal presentare il certificato di cittadinanza ed il documento militare di cui al punto VII) del primo comma. In sostituzione di essi produrranno un certificato in bollo rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro qualifica.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo di tutti o di alcum documenti prescritti col presente articolo rispetto al termine previsto dal primo comma, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa l'esclusione del candidato stesso dalla graduatoria di cui al precedente art. 8.

Non è in alcun caso ammesso il riferimento a documenti presentati a qualsiasi titolo, presso altre amministrazioni dello Stato od enti di qualsiasi natura.

Art. 10.

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso sono nominati in prova ispettori del ruolo del personale della carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

L'amministrazione ha facoltà di conferire agli idonei oltre i vincitori i posti che risultano disponibili alla data di approvazione della graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa e nel limite di un decimo dei posti messi a concorso.

I candidati che hanno conseguito la nomina in prova, se non assumono servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito presso l'ufficio al quale sono stati assegnati, decadono dalla nomina.

I vincitori del concorso devono permanere per almeno cinque anni nella sede di servizio ad essi assegnata all'atto della nomina.

Art. 11.

Periodo di prova

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei, prorogabile di un ulteriore periodo di sei mesi nel caso di giudizio sfavorevole del consiglio di amministrazione. Nei riguardi dei vincitori che non ottengono un giudizio favorevole al termine dello ulteriore periodo di prova, verrà disposta la risoluzione del rapporto d'impiego, con la liquidazione di una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I vincitori del concorso che avranno compiuto con esito favorevole il periodo di prova conseguiranno la nomina in ruolo e saranno collocati nella qualifica indicata al primo comma dell'articolo precedente. Per essi, il servizio di prova è computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

Art. 12.

Commissione d'esame

La commissione esaminatrice del concorso che sarà nominata con successivo decreto sarà così composta:

un magistrato amministrativo o ordinario con qualifica non inferiore a consigliere di Stato o corrispondente;

due docenti universitari delle materie su cui vertono le prove di esame;

due funzionari del ruolo dei dirigenti tecnici o del ruolo ad esaurimento del personale della carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Alla commissione verrà aggregato in qualità di membro aggiunto un professore insegnante per ciascuna delle lingue francese, inglese e tedesca, qualora vi siano concorrenti i quali nella domanda di ammissione al concorso abbiano richiesto di sostenere le relative prove di esame.

Espleterà le funzioni di segretario della commissione un funzionario del personale della carriera direttiva della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Art. 13.

Programma di esame

Gli esami si svolgeranno su argomenti del seguente programma:

Parte I - *Nozioni tecniche fondamentali*:

1) scienza e tecnica delle costruzioni, progettazione e verifiche di stabilità di strutture in muratura, in legno, in metallo o in cemento armato (normale e precompresso);

2) elementi di meccanica applicata alle macchine e di macchine idrauliche e termiche; applicazioni alle trasmissioni di potenza e alle macchine motrici ed operatrici a fluido con speciale riguardo alle macchine impiegate per i trasporti terrestri;

3) elementi di elettrotecnica, di misure e di impianti elettrici e di costruzioni elettromeccaniche: applicazioni alla produzione, trasmissione, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica con speciale riguardo agli impianti per i trasporti terrestri;

4) elementi di tecnologia dei materiali impiegati nelle costruzioni civili, meccaniche e elettromeccaniche;

5) elementi di tecnologia dei combustibili, carburanti e lubrificanti.

Parte II - *Organizzazione ed esercizio dei trasporti*:

1) modi e sistemi di trasporto; loro integrazione e coordinamento;

2) pianificazione dei trasporti e correlazione con l'assetto del territorio;

3) nozioni fondamentali di economia dei trasporti;

4) regolazione della circolazione dei veicoli sulle strade ordinarie; opere ed impianti per l'organizzazione del traffico stradale;

5) regolazione del traffico sulle ferrovie e relativi impianti di sicurezza.

Parte III - *Infrastrutture e impianti fissi per i trasporti terrestri e per la navigazione interna*:

1) progettazione e costruzione di strade e ferrovie (corpo stradale, opere d'arte, gallerie, sovrastrutture);

2) progettazione e costruzione di edifici e di altre opere edili per i servizi di trasporto;

3) impianti per la trazione elettrica;
4) impianti di trasporto a fune;
5) cenni sugli impianti per la navigazione interna (approdi, cantieri navali);
6) organizzazione dei cantieri di costruzione di opere civili, macchinari e attrezzature di cantiere.

Parte IV - *Trazione e materiale mobile*:

1) meccanica della locomozione (resistenza al moto, aderenza fasi del moto, potenza e caratteristiche dei motori di trazione, regolazione della velocità, trasmissione del moto, frenatura e prestazione dei veicoli);
2) progettazione e costruzione dei veicoli stradali;
3) progettazione e costruzione dei veicoli ferro-tranviari;
4) caratteristiche costruttive e funzionali dei natanti per la navigazione interna e da diporto.

Parte V - *Nozioni amministrative*:

1) ordinamento amministrativo nazionale nel settore dei trasporti terrestri;
2) organizzazione e funzioni della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione del Ministero dei trasporti;
3) cenni sulla amministrazione e la contabilità generale dello Stato;
4) norme sulla costruzione degli impianti di trasporto; norme sull'esercizio dei servizi di trasporto;
5) norme sulla circolazione su strade pubbliche;
6) norme sulle opere di cemento armato a struttura metallica;
7) norme per l'accettazione e il collaudo dei materiali da costruzione;
8) nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Supplemento: la prova facoltativa consisterà in una breve composizione nelle lingue: francese, inglese o tedesco.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 gennaio 1979

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 febbraio 1979
Registro n. 1 Trasporti, foglio n. 241

ALLEGATO

Schema della domanda di ammissione
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - I Direzione centrale - 00100 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome in stampatello) . . nato a . . (provincia di . .) il giorno domiciliato in (provincia di . .) via . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso, per esami, ad otto posti di ispettore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per la necessità degli uffici della Lombardia.

Fa presente (solo per coloro che, avendo superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del bando, abbiano diritto alla elevazione del suddetto limite) di aver diritto all'aumento del limite di età in quanto . (indicare con esattezza il titolo che da diritto all'aumento del suddetto limite).

Il sottoscritto dichiara di aver conseguito il diploma di laurea in ingegneria in data . . presso l'Università di . ., di essere abilitato alla professione di . ., di essere cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . (i candidati non iscritti nelle liste elettorali indicheranno i motivi della non iscrizione o della cancellazione) e di non aver riportato condanne penali (indicare in caso contrario le condanne penali riportate).

Con riguardo agli obblighi militari dichiara . (secondo i casi, di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso . di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, oppure perchè, pur dichiarato «abile arruolato», gode di congedo, o di rinvio in qualità di . . . ., ovvero, perchè riformato o rivedibile).

Il sottoscritto dichiara di aver già prestato servizio quale impiegato dello Stato presso . . . . in qualità di . . . . . dal . . . . al . . . . e che detto servizio è cessato a motivo di . . . . (indicare con esattezza il motivo della cessazione. Nel caso che il candidato non sia mai stato dipendente dello Stato è necessaria una esplicita dichiarazione in tal senso).

Per la prova facoltativa di lingua straniera, sceglie la lingua (o le lingue) francese, inglese, tedesca.

Il sottoscritto dichiara di accettare, in caso di nomina, la destinazione assegnatagli e chiede che tutte le comunicazioni relative al presente concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo . . . .
. . . . .

Data, ...

Firma (1) . . . . . .

---

(1) La firma dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario delegato dal sindaco.

Per i dipendenti dello Stato, è sufficiente, in luogo della autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante la compagnia o unità equiparata.

(2132)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a posti di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Parma

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso il centro e per il posto sottoindicato:

Facoltà di economia e commercio:
centro meccanografico . . . posti n. 1

Titolo di studio richiesto: diploma di licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Parma.

(2323)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina veterinaria:
istituto di microbiologia . . . . . . posti n. 1

Titolo di studio richiesto: diploma di licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Parma.

(2324)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica oculistica posti n. 1
istituto di clinica ostetrica e ginecologica » 5
istituto di farmacologia . » 1
istituto di istologia ed embriologia . . » 1
servizi generali (biblioteca) . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Parma.

(2325)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina veterinaria:

istituto di anatomia degli animali domestici . posti n. 1

Titolo di studio richiesto: diploma di licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Parma.

(2327)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di strutturistica chimica . . . posti n. 1

Titolo di studio richiesto: diploma di licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Parma.

(2328)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di magistero:

istituto di storia dell'arte . . . posti n. 1

Titolo di studio richiesto: diploma di licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Parma.

(2329)

Concorso a tre posti di ostetrica presso l'Università degli studi di Parma

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto delle ostetriche delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica ostetrica e ginecologica . . posti n. 3

Titolo di studio richiesto: diploma di ostetrica rilasciato da una scuola di ostetricia annessa alle cliniche ostetriche o da una scuola di ostetricia autonoma.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Parma.

(2326)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso, per titoli, per il reclutamento di cinquanta sottotenenti di complemento della guardia di finanza in servizio di prima nomina.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 25 maggio 1978, registrato alla Corte dei conti, addì 19 giugno 1978, registro n. 25 Finanze, foglio n. 43, con il quale è stato indetto un concorso, per titoli, per il reclutamento di cinquanta sottotenenti di complemento della guardia di finanza in servizio di prima nomina;

Visto il decreto ministeriale 20 luglio 1978, riguardante la nomina della commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Visti gli atti delle sottocommissioni previste dall'art. 7, lettere *a*) e *b*), del predetto decreto ministeriale 25 maggio 1978;

Vista la graduatoria formata dalla sottocommissione per l'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso e per la valutazione dei titoli;

Accertata l'osservanza del disposto dell'ultimo comma dell'art. 7 del ridetto decreto ministeriale 25 maggio 1978 e riconosciuta la regolarità procedurale delle operazioni di concorso;

Considerato che il candidato Pravatà Roberto, compreso nella suddetta graduatoria, ottavo classificato, ha rinunciato al concorso medesimo;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso suindicato:

1. Scarpa Giovanni Gennaro (nato il 24 gennaio 1955) . . . . punti 15,10
2. Spallino Michele (nato il 13 agosto 1955) . » 15,10
3. Delmedico Michele (nato il 1° gennaio 1953) » 15,00
4. Taverna Salvatore (nato l'11 agosto 1953) » 15,00
5. Pascali Sergio Luigi (nato l'11 ottobre 1953) » 15,00
6. Cusenza Antonino Claudio (nato l'11 gennaio 1954) . . . . » 15,00
7. Brunamonti Domenico (nato il 13 gennaio 1954) . . . . » 15,00
8. Spaziani Paolo (nato il 23 febbraio 1954) » 15,00
9. Napoleoni Giuseppe (nato il 25 aprile 1954) » 15,00
10. Pinardi Giovanni (nato il 14 maggio 1954) » 15,00

11. Massa Bernucci Romualdo (nato il 22 maggio 1954) . . . . punti 15,00
12. Peluso Antonio (nato il 21 luglio 1954) . » 15,00
13. Zanichelli Manrico (nato il 15 agosto 1954) » 15,00
14. Steri Giulio (nato il 2 settembre 1954) . » 15,00
15. Piantoni Francesco (nato il 24 settembre 1954) . . . . . » 15,00
16. Mergoni Francesco (nato l'8 dicembre 1954) » 15,00
17. Peruggia Paolo (nato il 10 dicembre 1954) . » 15,00
18. Pacitto Paolo (nato il 14 dicembre 1954) . » 15,00
19. Giulio Maurizio (nato il 18 marzo 1955) . . » 15,00
20. Martani Marco (nato il 15 giugno 1955) . . » 15,00
21. Bignardi Marco (nato il 17 luglio 1955) . . » 15,00
22. Maccaroni Renzo (nato il 22 agosto 1955) . » 15,00
23. Queirolo Stefano (nato il 25 agosto 1956) . » 15,00
24. Astolfoni Luca (nato il 1° settembre 1956) . » 15,00
25. Wegher Paolo (nato il 25 gennaio 1953) . . » 14,80
26. Colafrancesco Michele (nato il 4 marzo 1953) » 14,80
27. Ruberti Giovanni (nato il 31 gennaio 1954) » 14,80
28. Tiracorrendo Giuseppe (nato il 9 aprile 1954) » 14,80
29. Di Massa Francesco (nato l'8 giugno 1954) . » 14,80
30. Pacilio Mauro (nato il 30 settembre 1954) . » 14,80
31. Spoto Giosafat (nato il 2 maggio 1955) . . » 14,80
32. Primicerio Giuseppe . . . » 14,60
33. Rossi Luciano (nato il 19 agosto 1953) . . » 14,40
34. Schippa Giammario (nato il 9 dicembre 1953) . . . . » 14,40
35. Barlassina Umberto (nato il 20 aprile 1954) » 14,40
36. Crocini Giancarlo (nato il 21 giugno 1954) . » 14,40
37. Cantarella Flavio (nato il 29 luglio 1954) . » 14,40
38. Muciaccia Giovanni (nato il 5 agosto 1954) » 14,40
39. Porcari Armando (nato il 28 agosto 1954) » 14,40
40. Marinelli Giovanni Maria (nato il 14 novembre 1955) . . . . » 14,40
41. Farinella Franco . . . . » 14,20
42. Franzì Giuliano . . . » 14,00
43. Micciché Giuseppe (nato il 25 giugno 1953) » 13,80
44. Pitini Antonio (nato l'11 febbraio 1954) » 13,80
45. Ingletto Antonio (nato il 21 febbraio 1954) . » 13,80
46. Lazzoni Alberto (nato il 1° gennaio 1955) . » 13,80
47. Sarta Giorgio . » 13,60
48. Rusciani Luigi (nato il 14 gennaio 1953) . » 13,20
49. Bevacqua Antonio (nato il 21 ottobre 1954) » 13,20
50. Taffarello Gianni (nato il 30 dicembre 1952) » 12,80
51. Salvi Pier Guglielmo (nato il 12 marzo 1953) » 12,80
52. Mariani Giovanni Sebastiano (nato il 22 aprile 1953) . . . . . » 12,80
53. Leanza Salvatore (nato il 1° febbraio 1954) . » 12,80
54. Montefusco Carmine (nato l'11 gennaio 1955) » 12,80
55. Perulli Maurizio (nato il 24 aprile 1955) » 12,80
56. Cicciù Alberto Angelo Giuseppe (figlio di invalido per servizio) . . . . » 12,60
57. Berti Silvano (nato il 31 dicembre 1953) . » 12,60
58. Raucci Luigi (nato l'11 maggio 1954) . » 12,60
59. Giletti Maurizio (nato il 2 ottobre 1955) . » 12,60
60. Vascellari Andrea . . . . » 12,40
61. Vitali Luigi (nato il 2 gennaio 1955) . . » 12,20
62. Gambino Pietro (nato il 28 agosto 1955) . » 12,20
63. Santoro Baldassare (nato il 3 agosto 1952) » 12,00
64. Domanico Attilio (nato il 9 maggio 1954) . » 12,00
65. Sasso Emilio . . . . » 11,60
66. Bilotta Antonio . . . . » 11,20
67. Longo Luigi . . . . » 9,80

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1) Scarpa Giovanni Gennaro
2) Spallino Michele
3) Delmedico Michele
4) Taverna Salvatore
5) Pascali Sergio Luigi
6) Cusenza Antonino Claudio
7) Brunamonti Domenico
8) Spaziani Paolo
9) Napoleoni Giuseppe
10) Pinardi Giovanni
11) Massa Bernucci Romualdo
12) Peluso Antonio
13) Zanichelli Manrico
14) Steri Giulio
15) Piantoni Francesco
16) Mergoni Francesco
17) Peruggia Paolo
18) Pacitto Paolo
19) Giulio Maurizio
20) Martani Marco
21) Bignardi Marco
22) Maccaroni Renzo
23) Queirolo Stefano
24) Astolfoni Luca
25) Wegher Paolo
26) Colafrancesco Michele
27) Ruberti Giovanni
28) Tiracorrendo Giuseppe
29) Di Massa Francesco
30) Pacilio Mauro
31) Spoto Giosafat
32) Primicerio Giuseppe
33) Rossi Luciano
34) Schippa Giammario
35) Barlassina Umberto
36) Crocini Giancarlo
37) Cantarella Flavio
38) Muciaccia Giovanni
39) Porcari Armando
40) Marinelli Giovanni Maria
41) Farinella Franco
42) Franzì Giuliano
43) Micciché Giuseppe
44) Pitini Antonio
45) Ingletto Antonio
46) Lazzoni Alberto
47) Sarta Giorgio
48) Rusciani Luigi
49) Bevacqua Antonio
50) Taffarello Gianni

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto:

1. Salvi Pier Guglielmo
2. Mariani Giovanni Sebastiano
3. Leanza Salvatore
4. Montefusco Carmine
5. Perulli Maurizio
6. Cicciù Alberto Angelo Giuseppe
7. Berti Silvano
8. Raucci Luigi
9. Giletti Maurizio
10. Vascellari Andrea
11. Vitali Luigi
12. Gambino Pietro
13. Santoro Baldassare
14. Domanico Attilio
15. Sasso Emilio
16. Bilotta Antonio
17. Longo Luigi

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 novembre 1978

p. *Il Ministro*: ERMINERO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1979
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 137

(1911)

REGIONE LOMBARDIA

Concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Cremona

Si informa che con decreto 3 ottobre 1978, n. 58/San/Cr, modificato con nuovo decreto 8 gennaio 1979, n. 4/San/Cr, è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura del posto di ufficiale sanitario di Cremona.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del sessantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione per estratto del bando nella *Gazzetta Ufficiale* alla regione Lombardia, ufficio del medico provinciale di Cremona, via Bellarocca numero 7.

(1711)

Concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Brescia

Con decreto del presidente della giunta regionale 9 ottobre 1978, n. 226/78/San/BS, è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, a diciassette condotte mediche, vacanti al 30 novembre 1977.

Termine scadenza presentazione domande: 28 febbraio 1979.

Condotte mediche: Adro, condotta comunale; Agnosine-Bione, condotta consorziale; Alfianello, condotta comunale; Brescia - secondo reparto; Brescia - terzo reparto, condotte comunali; Calvisano; Concesio; Corte Franca; Fiesse, condotte comunali; Gardone Val Trompia-Marcheno, condotta consorziale; Gussago, Iseo, Limone sul Garda, Orzinuovi, condotte comunali; Irma-Pezzaze-Pezzoro di Tavernole sul Mella, condotta consorziale; Valvestino-Magasa-Capovalle, condotta consorziale.

(1710)

Stralcio di condotta ostetrica dal concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Como

Con decreto del presidente della giunta regionale 11 dicembre 1978, n. 295/San/CO, il posto di ostetrica condotta del comune di Lecco è stato stralciato dal concorso bandito per i posti di ostetrica condotta, vacanti in provincia di Como al 30 novembre 1977, con decreto 6 maggio 1978, n. 241 San/Co.

(1709)

REGIONE SARDEGNA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Sassari

L'ASSESSORE ALL'IGIENE E SANITA'

Visto lo statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1978, n. 480, che ha esteso alla regione sarda le norme del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Visti gli atti relativi al concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Sassari al 30 novembre 1976, indetto con proprio decreto 11 luglio 1977, n. 452-UMP;

Vista la graduatoria formulata dalla commissione giudicatrice, nominata con proprio decreto 5 maggio 1978, n. 271;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso citato in premessa:

1. Sotgiu Flavio . . . . punti 71,580
2. Cella Sergio . . . . » 70,946
3. Filigheddu Francesco . . . . . . » 63,882
4. Volpi Francesco . . . . » 59,428
5. Ruggiu Salvatore . . . . » 56,818
6. Contu Vito . . . . » 55,652
7. Frasconi Antonio . . . . . . » 55,061
8. Casula Antioca Bas. Floriana . . . . » 50,652
9. Piazza Piero . . . . » 50,641
10. Delogu Salvatore . . . . » 49,977
11. Cossu Maddalena . . . . » 49,093
12. Collu Giovanni Egidio . . . . . . » 48,905
13. Sannia Luigi Giuseppe . . . . . . » 48,621
14. Schirru Giuseppe . . . . » 48,534
15. Mellino Albino Giovanni . . . . . » 48,316
16. Lugas Antonio (invalido civile) . . . » 48,143
17. Bentivegna Giovanni . . . . . . » 48,143
18. Dore Filippo . . . . » 48,030
19. Sechi Giovanna Angela (precede per età) . » 48,000
20. Lucariello Giulia M.A. . . . . . . » 48,000
21. Zolo Maria Adelaide . . . . . . » 47,807
22. Miculan Giuseppe . . . . » 47,698
23. Filigheddu Stefano Lucio . . . . . . » 47,326
24. Ara Leonardo . . . . » 46,978
25. Bilardi Agostino . . . . » 46,724
26. Artizzu Mario . . . . » 46,645
27. Sanna Nicolino . . . . » 46,207
28. Canu Giovanni Pietro . . . . . punti 46,001
29. Saba Giovanni . . . . » 45,372
30. Zedda Antonio . . . . » 45,168
31. Sanna Andrea . . . . » 45,092
32. Montis Gian Piero . . . . » 44,092
33. Pintore Salvatore . . . . » 43,307
34. Susto Dario . . . . » 42,510

Art. 2.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della regione autonoma Sardegna, e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura e dell'ufficio del medico provinciale di Sassari, nonchè dei comuni interessati.

Sassari, addì 9 febbraio 1979

L'assessore: ROICH

L'ASSESSORE ALL'IGIENE E SANITA'

Visto lo statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 maggio 1978, n. 480;

Visto il proprio decreto n. 917 del 9 febbraio 1979, con il quale viene approvata la graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito la idoneità nel concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di medico condotto vacanti in provincia di Sassari al 30 novembre 1976, indetto con proprio decreto 11 luglio 1977, n. 452-UMP;

Vista la indicazione delle sedi in ordine di preferenza fatta dai candidati per i posti messi a concorso;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Art. 1.

I seguenti candidati risultati idonei nel concorso in premessa sono dichiarati vincitori delle sedi a fianco di ciascuno indicate:

1. Sotgiu Flavio: Arzachena;
2. Cella Sergio: Olbia (frazione Berchideddu);
3. Filigheddu Francesco: Tempio (capoluogo);
4. Volpi Francesco: Olmedo;
5. Ruggiu Salvatore: Villanova Monteleone;
6. Contu Vito: Benetutti;
7. Frasconi Antonio: Codrongianus;
8. Casula Antioca Bas. Floriana: Thiesi;
9. Piazza Piero: Chiaramonti;
10. Delogu Salvatore: Buddusò (capoluogo);
11. Cossu Maddalena: Romana;
12. Collu Giovanni Egidio: Alà dei Sardi;
13. Sannia Luigi Giuseppe: Illorai;
14. Schirru Giuseppe: Buddusò (frazione Padru);
15. Mellino Albino Giovanni: Nule;
16. Lugas Antonio: Bultei;
17. Bentivegna Giovanni: Tempio (frazione Loiri-Vaccileddi);
18. Dore Filippo: Bessude;
19. Sechi Giovanna Angela: Tula;
20. Lucariello Giulia M.A.: Bulzi;
21. Zola Maria Adelaide: consorzio Castelsardo-Nulvi Osilo (frazione Tergu);
22. Miculan Giuseppe: Cheremule;
23. Ara Leonardo: Bottida;
24. Bilardi Agostino: Giave;
25. Artizzu Mario: Cossoine;
26. Sanna Nicolino: Borutta;
27. Canu Giovanni Pietro: Laerru;
28. Saba Giovanni: Semestene;
29. Zedda Antonio: Tempio (frazione S. Pasquale-Bassacutena).

Art. 2.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della regione autonoma Sardegna, e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura e dell'ufficio del medico provinciale di Sassari, nonchè dei comuni interessati.

Sassari, addì 21 febbraio 1979

L'assessore: ROICH

(1936)

PROVINCIA DI TRENTO

Sostituzione di un componente la commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Trento.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la deliberazione della giunta provinciale 20 ottobre 1978, n. 9774, con la quale era stata nominata la commissione giudicatrice del concorso per il conferimento delle condotte mediche vacanti in provincia di Trento alla data del 30 novembre 1977;
Considerato che il prof. dott. Renato Miori, primario della divisione di medicina degli istituti ospedalieri di Trento, ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta con motivazioni di carattere professionale;
Vista la legge regionale 24 marzo 1963, n. 11;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 474;
Vista la deliberazione della giunta provinciale 12 gennaio 1979, n. 106;

Decreta:

Il dott. Olimpio Chesi, primario chirurgo dell'ente ospedaliero ospedale mandamentale «Tre Novembre» di Tione, è nominato componente della commissione giudicatrice del concorso per il conferimento delle condotte mediche vacanti in provincia di Trento alla data del 30 novembre 1977, in sostituzione del prof. dott. Renato Miori.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trento, addì 30 gennaio 1979

Il presidente: GRIGOLLI

(1845)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visti i precedenti propri decreti numeri 1453 e 1454, in data 5 febbraio 1979, concernenti rispettivamente l'approvazione della graduatoria e l'assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia al 30 novembre 1977;
Vista la dichiarazione di rinuncia alla condotta veterinaria di Casalgrande da parte del dott. Carlo Caldiani, come da lettera del sanitario medesimo in data 23 febbraio 1979;
Considerato che il dott. Baccini Luigi Fortunato, terzo classificato, assegnatario della condotta veterinaria di Ciano d'Enza, ha dichiarato di accettare la condotta veterinaria di Casalgrande;
Tenuto conto che, in base a tale accettazione, rimane da assegnare la condotta veterinaria di Ciano d'Enza;
Considerato che il dott. Agostini Giulio, occupa il 4° posto della graduatoria generale;
Visti gli articoli 26 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;
Visto l'art. 5 della legge regionale 11 ottobre 1972, n. 9;

Decreta:

Il dott. Baccini Luigi Fortunato è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Casalgrande, mentre il dott. Agostini Giulio è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Ciano d'Enza.
I signori sindaci di Casalgrande e Ciano d'Enza sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato a termine di legge.

Reggio Emilia, addì 26 febbraio 1979

Il veterinario provinciale: BERGOMI

(2111)

OSPEDALE CIVILE DI CASTEL DI SANGRO

Concorso ad un posto di assistente di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina generale.
Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.
Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Castel di Sangro (L'Aquila).

(750/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia.
Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.
Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Castel di Sangro (L'Aquila).

(760/S)

OSPEDALE CIVILE DI ADRIA

Concorso ad un posto di aiuto oculista

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto oculista.
Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.
Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Adria (Rovigo).

(761/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto della divisione di medicina generale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di medicina generale.
Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.
Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Adria (Rovigo).

(762/S)

OSPEDALE « N. GIANNETTASIO » DI ROSSANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del servizio di radiologia;

un posto di aiuto della divisione di medicina generale;

un posto di aiuto del servizio di anestesia e rianimazione;

un posto di direttore di farmacia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Rossano (Cosenza).

(763/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto del laboratorio di analisi.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del laboratorio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Rossano (Cosenza).

(767/S)

OSPEDALE « S. SPIRITO » DI CASALE MONFERRATO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione di odontoiatria e stomatologia;

un posto di aiuto del servizio di anatomia e istologia patologica;

un posto di aiuto di immunoematologia e servizio trasfusionale;

un posto di aiuto della divisione di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Casale Monferrato (Alessandria).

(756/S)

OSPEDALI « S. ANTONIO ABATE E R. LA RUSSA » DI TRAPANI

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di primario del servizio di anatomia ed istologia patologica;

un posto di primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche;

un posto di primario di dermatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Trapani.

(753/S)

OSPEDALE CIVILE « MADONNA DEL POPOLO "ISOTTA CAPPIA" » DI OMEGNA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto chirurgo;

un posto di aiuto dirigente del servizio di anestesia;

un posto di aiuto radiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Omegna (Novara).

(755/S)

OSPEDALE CIVILE « DE MARCHI » DI MALO

Concorso ad un posto di assistente della divisione di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Malo (Vicenza).

(749/S)

OSPEDALE CIVILE «S. LUCIA» DI RECANATI

Concorso ad un posto di aiuto di radiologia e fisioterapia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di radiologia e fisioterapia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Recanati (Macerata).

(748/S)

OSPEDALE MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto della prima divisione di chirurgia generale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami ad un posto di aiuto della prima divisione di chirurgia generale (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Novara.

(759/S)

OSPEDALI DI BRENO E DARFO BOARIO TERME

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

tre posti di assistente anestesista;

un posto di assistente di chirurgia generale addetto al servizio di pronto soccorso ed accettazione medica;

un posto di assistente di medicina generale addetto al servizio di pronto soccorso ed accettazione medica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, nonché le norme di cui alla legge regionale della Lombardia 10 settembre 1976, n. 46.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Darfo Boario Terme (Brescia).

(751/S)

OSPEDALE CIVILE DI UDINE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente presso l'istituto di radiodiagnostica II;

due posti di assistente della divisione urologica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale (ufficio assunzioni) dell'ente in Udine.

(757/S)

OSPEDALE PNEUMOTISIOLOGICO «E. MORELLI» DI REGGIO CALABRIA

Concorso a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario della prima divisione di pneumotisiologia;

un posto di primario della seconda divisione di pneumotisiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Reggio Calabria.

(758/S)

OSPEDALE PER MALATTIE INFETTIVE «D. COTUGNO» DI NAPOLI

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto capo del servizio di anatomia patologica;

un posto di assistente di anatomia patologica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Napoli.

(789/S)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100790720)